Liceo B. R. Motzo

Classico Linguistico Scienze Umane Quartu Sant'Elena

PTOF

triennio 2016-2019

VIA CABOTO 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
Codice Fiscale 92168540927 – **Codice Ministeriale:** capc09000e
Tel. 070825629 - Fax 070868746 –
e-mail: capc09000e@istruzione.it - pec: capc09000e@pec.istruzione.it
Sito web http://liceomotzo.gov.it

IL P.T.O.F.

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d"ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l"art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (nell"A/S 2015/6 la data è stata posticipata al 15 gennaio, il piano triennale dell'offerta formativa (d"ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d"istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell"USR per accertarne la compatibilità con i limiti d"organico assegnato e, all"esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell"Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche

A LA SCUOLA: STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

A1 LICEO CLASSICO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

A1a L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L"istituzione scolastica, nata dal distacco dal Liceo "Brotzu" (nell"anno scolastico 2009-2010 con delibera n. 4/9 del 20.01.09 della Regione Autonoma della Sardegna per la razionalizzazione della rete scolastica), costituisce nel territorio di Quartu Sant"Elena una realtà nuova e qualificante che integra la tradizione umanistica del Liceo Classico, già attivo dal 1989/90, con l"orientamento giuridico, economico e sociale del Liceo delle Scienze Sociali (istituito a Quartu S.Elena nel 2001/2002) denominato poi Liceo delle Scienze Umane con indirizzo economico sociale, cui si sono aggiunti il Liceo delle scienze umane, opzione tradizionale, e il Liceo Linguistico, con l"apertura all"Europa e allo studio delle lingue, approvati in seguito alla delibera collegiale del 18/05/2010 .

Il Liceo copre un bacino di utenza ampio che comprende la città di Quartu Sant"Elena e le zone limitrofe: Flumini, Quartucciu, Selargius, Maracalagonis, Sinnai, Settimo San Pietro, Villasimius, Burcei, San Vito e la stessa città di Cagliari.

Con un"offerta formativa articolata su quattro indirizzi e su iniziative volte all"ampliamento della stessa, il Liceo è in grado di soddisfare la domanda diversificata di formazione e di istruzione che proviene da un"utenza socialmente stratificata, di promuovere una cultura ampia finalizzata all"inserimento con successo nel mondo universitario, di contribuire alla lotta contro la dispersione scolastica.

SEDI

Il Liceo è situato nel cuore della città di Quartu Sant"Elena su tre edifici vicini tra loro; alla sede di via don Sturzo, originaria sede centrale, si è aggiunta nell"anno scolastico 2015/2016 l"attuale sede centrale di via Caboto, attualmente in fase di ristrutturazione; in attesa della realizzazione del corpo aggiunto, alcune classi sono poi dislocate nell"ultimo piano della scuola primaria "Sebastiano Satta" di via Vespucci con ingresso da viale Colombo. Purtroppo nell"ultimo anno scolastico l"attività didattica è stata messa a dura prova dalle vicissitudini logistiche che hanno costretto alunni e docenti, prima a doppi turni, poi alla distribuzione delle classi su molteplici plessi, tra cui le aule di via Monsignor Angioni. Tuttavia, nonostante la carenza di strutture adeguate, le attività didattiche sono sempre state rispettate con spirito di sacrificio: tutte le componenti della realtà scolastica si sono impegnate a realizzare un'offerta formativa valida e dignitosa, nella convinzione che la scuola è prima di tutto costituita dal suo patrimonio umano.

La sede centrale di via Caboto, la sede di via Don Sturzo e la sede di viale Colombo sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici; nel viale Colombo si trovano le fermate del CTM delle linee: QS, QSA, QSB, 19, 40,; le fermate del 30, del 31, delle linee ARST si trovano invece nella vicinissima via Marconi.

Il Liceo dispone, nella sede di via Don Sturzo, di un laboratorio scientifico, di una biblioteca e di una palestra. Oltre alle regolari attività di prestito, la biblioteca gestisce la cessione di libri in comodato d"uso alle famiglie degli alunni che ne fanno richiesta. Le aule di tutte le sedi sono dotate di computer e di LIM (lavagne interattive)e/o video proiettore.

Per garantire un più rapido trasferimento di informazioni tra uffici dell"amministrazione scolastica, docenti e famiglie e per dare piena visibilità pubblica alle attività e ai documenti dell"istituto, è in costante aggiornamento il sito web della scuola.

Il Collegio ha approvato l"uso del *registro on line* che permetterà in tempi brevi l"accertamento delle presenze degli studenti a scuola, il loro andamento scolastico e ulteriori modalità di comunicazione tra docenti e genitori nel pieno rispetto della riservatezza. Da quest"anno scolastico il registro sarà attivo anche per l"utenza

A1b IDENTITA' CULTURALE

Il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane si propone di:

- garantire la realizzazione di percorsi adeguati alle esigenze formative degli studenti, anche attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica programmata dagli organi collegiali della scuola;
- promuovere tutte le forme di valorizzazione delle diversità intese come arricchimento reciproco e come promozione delle singole personalità;
- migliorare progressivamente la comunicazione docenti-studenti e genitori al fine di favorire i rapporti di collaborazione fra scuola e famiglia;

- aprire la scuola al territorio come strategia di integrazione delle risorse locali e di promozione della motivazione edell‟apprendimento;
- collaborare con associazioni, enti territoriali, università, scuole, privati, per la realizzazione di progetti che coinvolgano gli alunni e/o lefamiglie;
- progettare iniziative che promuovano la formazione continua delpersonale.

A1c INTESTAZIONE DEL LICEO

Nella ricerca di un nome cui intestare la scuola, il Collegio, su proposta dell‟allora Dirigente Scolastico, prof. Luciano Carta, si è orientato per un intellettuale sardo di grande ingegno e vasta cultura, maestro dell‟Università cagliaritana della prima metà del Novecento, tra i padri fondatori della Facoltà di Lettere e Filosofia e, in seguito, della Facoltà di Magistero.

Storico e filologo di fama mondiale, il ***prof. Bacchisio Raimondo MOTZO*** (Bolotana 1883 - Napoli 1970)fondò nel 1934 la rivista Studi Sardi e diede lustro nel secondo dopoguerra alla Facoltà di Lettere di Cagliari, permettendo che vi insegnassero intellettuali di spicco quali Bianchi Bandinelli, Geymonat, Venturi, Petronio. Abbandonato nel „24 l‟abito sacerdotale dopo essere stato sospeso “a divinis” dal Sant‟Uffizio per aver collaborato alla Rivista di Scienza delle Religioni, dedicò tutta la vita alla ricerca, allo studio e all‟insegnamento col rigore e la competenza che lo contraddistinsero. Nel ‟58 lo Stato italiano gli conferì la medaglia d‟oro per i benemeriti della scuola, della cultura edell‟arte.

A1d Il LOGO

Il logo della scuola è scaturito dal concorso bandito tra gli alunni in memoria del prof. Lucio Melis, docente di Linguaggi non Verbali Multimediali, deceduto prematuramente.

Liceo B. R. Motzo

Classico Linguistico Scienze Umane Quartu Sant’Elena

A2 OBIETTIVI E FINALITA'

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

Gli obiettivi didattici ed educativi generali vengono definiti nel quadro della normativa vigente, da Collegio dei docenti e costituiscono le linee guida dell"attività di progettazione dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe.

Comuni ai tre licei e in linea con la normativa sono i seguenti obiettivi educativi generali:

- **costruire** processi formativi che accompagnino la crescita culturale e umana dello studente, anche con percorsi individualizzati, attraverso il potenziamento delle capacità e delle competenze trasversali e di quelle specifiche;
- **acquisire** da parte dello studente sistemi concettuali e modelli culturali validi per interpretare se stessi e la realtà esterna nella sua complessità e nei suoi cambiamenti, con spirito progettuale e capacità di auto-orientamento;
- **potenziare** le capacità espressive e logico-argomentative per la comunicazione corretta ed efficace in situazioni e contesti diversificati;
- **valorizzare** i bisogni di socializzazione propri dei giovani attraverso la promozione di atteggiamenti di collaborazione e cooperazione e di apertura verso i valori della multietnicità e il pluralismo delle culture;
- **garantire** il raccordo dei programmi delle varie discipline allo scopo di assicurare la coerenza del piano didattico complessivo e valorizzare adeguatamente tutte le componenti culturali necessarie alla formazione dell"adolescente.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sviluppo della coscienza sociale;
- Educazione alla tolleranza e all"accettazione della diversità;
- Educazione alla solidarietà;
- Educazione al rispetto dell"ambiente e del patrimonio artistico – culturale;
- Sviluppo della partecipazione motivata ed attiva alle lezioni in classe;
- Sviluppo dell"impegno costante nello studio a casa;
- Acquisizione di un metodo di studio efficace;
- Maturazione della personalità attraverso l"educazione all"autocritica;

OBIETTIVI FORMATIVI individuati dall'art. 1, comma 7 della legge 107/13 luglio 2015:

a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;

d. sviluppo delle competenze giuridiche, in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze tra le culture, il sostegno dell"assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
e. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all"autoimprenditorialità;
f. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
g. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
h. potenziamento delle discipline motorie;
i. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
j. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
k. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
l. potenziamento dell"inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
n. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
o. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
q. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
r. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
s. definizione di un sistema di orientamento.

A 3 L'OFFERTA FORMATIVA

Si articola su quattro indirizzi:

- Liceo classico.
- Liceo linguistico.
- Liceo delle scienze umane, opzione tradizionale.
- Liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale.

A3a. LICEO CLASSICO

Attraverso lo studio delle lingue classiche, latino e greco, accanto alle lingue moderne, si propone di fornire una conoscenza profonda di un mondo da cui deriva la cultura letteraria e

filosofico-scientifica dell'Europa e di quei Paesi che da essa hanno attinto lingua e valori. Il confronto tra la civiltà classica e contemporanea, rappresentata dalla pluralità delle discipline, incluse le scienze matematiche, fisiche e naturali, forma nei giovani la capacità di rapportarsi a culture lontane nel tempo e nello spazio, favorendo l'acquisizione di una forma mentis aperta e capace di risolvere problemi interpretativi anche distanti dalle specifiche materie studiate.

Il Liceo Classico propone un percorso in cui non solo l‟italiano, le lingue classiche (latino e greco) e la lingua straniera vengono studiate per cinque anni, ma anche la storia, la matematica, le scienze chimiche e biologiche; dal terzo anno si introducono la storia dell‟arte, la filosofia e la fisica. Dall‟anno scolastico 2013/2014 la denominazione degli anni scolastici è omologata a quella degli altri istituti superiori.

Gli obiettivi didattici specifici del Liceo Classico sono i seguenti:

- Acquisizione di contenuti minimi delle singole discipline e capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari;
- potenziamento delle capacità espressive, orali e scritte e acquisizione dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- conseguimento di un metodo autonomo di studio, accompagnato dalla motivazione a conoscere di più e meglio e dal riconoscimento dell‟importanza dell‟impegno per il raggiungimento degli obiettivi.

Quadro orario del Liceo Classico:

Materie	Classi ****				
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geo-Storia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione***	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* Con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della terra

******* Coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, se ne fanno richiesta, possono svolgere a scuola attività di studio autonomo, di ricerca in biblioteca e, nel corrente anno scolastico, diritti umani come materia alternativa.

A3b LICEO DELLE SCIENZE UMANE: opzione tradizionale e opzione economico-sociale

COSA INSEGNA:

A conoscere l'uomo nella sua individualità e nella ricchezza delle sue relazioni.

In particolare studia:

- il suo mondo interiore (psicologia);
- il mondo esteriore, cioè la realtà che lo circonda sotto il profilo giuridico ed economico (diritto ed economia)
- il modo in cui si organizza in società (sociologia);
- il modo in cui educa (pedagogia);
- le sue tradizioni (antropologia culturale);
- il modo in cui produce e consuma (economia);
- il modo in cui sono regolati i rapporti tra gli individui (diritto).

Il Liceo delle Scienze Umane opzione tradizionale fornisce una conoscenza generale, ampia e approfondita e una formazione polivalente che si estende ai principali campi di indagine delle scienze umane consentendo l'acquisizione delle competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica, socio-antropologico-storica; gli strumenti culturali e metodologici consentono di comprendere la realtà sociale con particolare attenzione ai fenomeni educativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione, ai servizi della persona, al mondo del lavoro e ai fenomeni interculturali.

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale nasce con l'obiettivo di dare una formazione generale, ampia e approfondita di tipo liceale, negli studi afferenti le scienze giuridiche, economiche e sociali. Contribuisce alla formazione civile dell'alunno, nella specifica qualità di cittadino, sviluppando la sua maturazione ai fini di una partecipazione consapevole alle decisioni politiche, data da una acquisizione del senso di cittadinanza, nazionale ed europea, e dei valori civili, quali la dignità della persona e la convivenza democratica. Il corso di studi permette anche di acquisire competenze comunicative corrispondenti al livello B1 in una seconda lingua moderna

Gli obiettivi didattici specifici del Liceo delle Scienze Umane opzione tradizionale sono i seguenti:

- illustrare le relazioni dell"uomo con il territorio e con l"ambiente;
- effettuare l"analisi comparativa delle analogie e delle differenze tra le diverse scienze che hanno come oggetto l"uomo nella società;
- realizzare ricerche socio-antropologiche che integrino metodi qualitativi e quantitativi, con particolare riferimento a fatti e ad eventi vicini all"esperienza di vita degli studenti;
- definire l"assetto storico-istituzionale delle scienze psicologiche e sociali;
- attivare stages formativi miranti a coniugare teoria e pratica.
- formare, a livello critico e culturale, il futuro cittadino, nel libero confronto delle diverse espressioni di pensiero, coscienza e religione;
- formare una coscienza civile e sociale degli alunni e una conoscenza e comprensione delle regole che governano ogni comunità e i rapporti tra i consociati;

Gli obiettivi didattici specifici del Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale sono i seguenti:

- favorire la crescita della persona attraverso la scoperta graduale della prospettiva giuridico-economica della realtà quotidiana in cui inserirsi;
- promuovere il pieno sviluppo della persona umana valorizzandola anche nella sua identità di genere per garantire pari opportunità
- formare, a livello critico e culturale, il futuro cittadino, nel libero confronto delle diverse espressioni di pensiero, coscienza e religione;
- formare una coscienza civile e sociale degli alunni e una conoscenza e comprensione delle regole che governano ogni comunità;
- acquisire una pluralità di saperi afferenti le scienze giuridico-economiche e sociali
- scoprire l"intreccio, esistente in tutte le società, fra modernità e tradizione
- rappresentare la trasformazione dei sistemi linguistici e giuridici, dettata dal mutare delle esperienze sociali, psicologiche e culturali;
- attivare stages formativi miranti a coniugare teoria e pratica.

Quadro Orario del Liceo delle Scienze Umane- opzione tradizionale

Attività e insegnamenti obbligatori	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua e cultura latina	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**
Lingua e cultura straniera	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Storia e Geografia	**3**	**3**			
Storia			**2**	**2**	**2**
Filosofia			**3**	**3**	**3**
Scienze Umane *	**4**	**4**	**5**	**5**	**5**
Diritto ed Economia	**2**	**2**			
Matematica**	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**

Fisica			**2**	**2**	**2**
Scienze naturali* **	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Storia dell'arte			**2**	**2**	**2**
Educazione fisica	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione cattolica o Attività alternative** **	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia;
** con Informatica nel primo bienni *** Biologia, Chimica, Scienze della terra;
**** Coloro che non si avvalgono dell"insegnamento della Religione Cattolica, se ne fanno richiesta possono svolgere a scuola attività di studio autonomo, di ricerca in biblioteca o materia alternativa.

Quadro Orario delLiceo delle Scienze Umane- opzione economico-sociale

Attività e insegnamenti obbligatori	**1° anno**	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e letteratura italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Storia e Geografia	**3**	**3**			
Storia			**2**	**2**	**2**
Filosofia			**2**	**2**	**2**
Lingua inglese	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Lingua francese	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Scienze Umane *	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Diritto ed Economia	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Matematica**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Fisica			**2**	**2**	**2**
Scienze naturali* **	**2**	**2**			
Storia dell'arte			**2**	**2**	**2**
Educazione fisica	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione cattolica o Attività alternative** **	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia;
** con Informatica nel primo bienni;
*** Biologia, Chimica, Scienze della terra;
**** Coloro che non si avvalgono dell"insegnamento della Religione Cattolica, se ne fanno richiesta possono svolgere a scuola attività di studio autonomo, di ricerca in biblioteca o materia alternativa.

A3c PROFILO DEL LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità linguistiche, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere oltre l"italiano e per comprendere criticamente l"identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Consente una formazione integrale dello studente fondata sullo studio linguistico-letterario, storico-filosofico, scientifico- matematico, attraverso un impianto didattico liceale, attento alla solida formazione culturale e metodologica degli alunni, che apre alla complessità del reale, educa alla bellezza e

alla criticità. Grazie alle competenze linguistiche acquisite, consente agli alunni di accedere ai progetti per la frequenza di semestri all'estero o ottenere l'ammissione ad università straniere
Con delibera del Collegio dei docenti del 18/05/2011 il Liceo Linguistico istituisce l‟insegnamento obbligatorio del francese e dell‟inglese e l‟insegnamento opzionale dello spagnolo o del tedesco.

Gli obiettivi didattici specifici del Liceo Linguistico sono i seguenti:

- Sviluppare competenze linguistico-comunicative;
- Sviluppare conoscenze relative all‟universo culturale legato alla lingua diriferimento;
- Conseguire, alla fine del percorso liceale, un livello di padronanza riconducibile allivello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Quadro Orario del Liceo Linguistico

Attività e insegnamenti obbligatori	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua latina	**2**	**2**			
Lingua e cultura straniera 1*	**4**	**4**	**3**	**3**	**3**
Lingua e cultura straniera 2*	**3**	**3**	**4**	**4**	**4**
Lingua e cultura straniera 3*	**3**	**3**	**4**	**4**	**4**
Storia e Geografia	**3**	**3**			
Storia			**2**	**2**	**2**
Filosofia			**2**	**2**	**2**
Matematica**	**3**	**3**	**2**	**2**	**2**
Fisica			**2**	**2**	**2**
Scienze naturali***	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Storia dell’arte			**2**	**2**	**2**
Educazione fisica	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione cattolica o Attività alternative****	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

* sono comprese 33 ore annuali di conversazione con docenti di madre lingua;
** con informatica nel primo biennio;
*** biologia, chimica e scienze della terra;
**** Coloro che non si avvalgono dell‟insegnamento della Religione Cattolica, se ne fanno richiesta possono svolgere a scuola attività di studio autonomo, di ricerca in biblioteca e, nel corrente anno scolastico, diritti umani come materia alternativa.

A3d MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

Coloro che non si avvalgono dell‟insegnamento della Religione Cattolica, in base a quanto previsto dalla normativa (cfr l‟articolo 8, O.M. comma 13 e 14 n.26 del 15-03-2007) possono scegliere tra diverse opzioni;

a. seguire un‟attività alternativa: nell‟A/S 2015/6, come da delibera 21 dell‟11 settembre 2105, il Collegio ha confermato la nomina della prof.ssa Masala come docente della materia alternativa;

la prof.ssa Masala, docente di diritto, proporrà come materia: "***i diritti umani***" che consente riflessioni di grande profondità e attualità e continui contatti con altre discipline come storia, filosofia, diritto e scienze umane;

b. svolgere altre attività, ivi compreso lo studio individuale il cui profitto sarà certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima;
c. assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico (tali attività potranno valere come crediti formativi se presentino i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000);
d. semplicemente assentarsi dall"ora di religione.

A4 LA VALUTAZIONE

In un moderno sistema formativo la valutazione curricolare si basa su tre specifici momenti:

- ***valutazione iniziale***, con funzione diagnostica:
  - si effettua all"inizio di un anno scolastico o di un processo formativo per verificare i livelli di partenza degli allievi;
- ***valutazione in itinere***, con funzione formativa:
  - si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare, adattare e rendere più efficace il processo formativo;
- ***valutazione finale con funzione sommativa***:
  - serve ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di una disciplina, alla fine di un ciclo, modulo didattico, quadrimestre o anno scolastico, sono state acquisite e se sono stati raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento previsti

La valutazione:

a. costituisce un momento fondamentale della verifica dei risultati e del processo di apprendimento degli studenti consentendo, nel corso dell"anno, di ricontrollare in itinere la programmazione didattica, di introdurre dei correttivi e stimolare comportamenti autovalutativi degli studenti;
b. è attuata in piena autonomia dai docenti delle singole discipline che fissano, in accordo con quanto stabilito dai dipartimenti disciplinari e dai consigli di classe, i tempi, i contenuti, le tipologie delle prove di verifica, nel rispetto dei seguenti principi:

- ***Trasparenza:***
  - gli alunni vengono preventivamente informati dei criteri, degli strumenti e delle modalità di valutazione.
- ***Gradualità:***
  - le prove di verifiche saranno di difficoltà crescenti nel corso dell"anno e sempre accessibili.
- ***Sistematicità:***
  - le verifiche scritte o orali, saranno frequenti e differenziate per monitorare in itinere le competenze e le conoscenze acquisite e l"efficacia dell"azione formativa.

A partire da quest"anno scolastico in sede di dipartimento si è deciso di elaborare prove di valutazione d"ingresso comuni per indirizzo per le prime classi; questo consente di avere una valutazione globale della preparazione dei nuovi iscritti; in sede di dipartimento ci si è ripromessi di aggiungere progressivamente prove comuni anche in itinere e finali, sempre per indirizzo e sulla base di obiettivi comuni condivisi.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Sono individuate tre tipologie per la verifica con i corrispondenti strumenti:

- **la verifica orale**, effettuata tramite interrogazioni classiche, dialogo, discussione guidata, colloqui pluridisciplinari, brainstorming;
- **la verifica scritta**, affidata a relazioni, testi e componimenti di diverse tipologie, come previsto dalla normativa sugli esami di Stato quali analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, questionari, prove semistrutturate e strutturate, test a scelta multipla, a corrispondenza, a completamento, vero o falso; le prove scritte possono in certi casi essere strumento di valutazione anche per l"orale;
- **la verifica pratica**, (per le materie scientifiche e per l"ed. fisica) effettuata tramite esperimenti, prove di laboratorio, esercizi a corpo libero, attività sportive.

VERIFICHE E COMPETENZE.

La valutazione scaturisce dai risultati delle verifiche calibrate sugli obiettivi della programmazione, in modo da accertare con chiarezza le competenze raggiunte dall'alunno, intese come risorse strategiche: conoscenze, abilità e capacità.

A4a GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO

Voto/giudizio		Prestazioni
1-3	Gravemente insufficiente	Conoscenze scarse

4	Insufficiente	Conoscenze incoerenti e slegate; linguaggio semplicistico; incapacità di utilizzare le conoscenze intuite, ma non assimilate
5	Mediocre	Conoscenze superficiali; acquisizione mnemonica delle conoscenze, del linguaggio e del metodo della disciplina
6	Sufficiente	Comprensione accettabile delle conoscenze e del metodo della disciplina; maturazione delle capacità mnemoniche e
7	Discreto	Elaborazione ed organizzazione delle conoscenze; maturazione della capacità di rielaborazione
8	Buono	Capacità di riferire i contenuti a situazioni di vita, di stabilire collegamenti e di valutare le conoscenze
9	Ottimo	Approfondimento; utilizzazione ed interpretazione personale delle conoscenze; senso critico
10	Eccellente	Eccellenza; padronanza assoluta delle conoscenze, del linguaggio e del metodo della disciplina

A4b CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

Il D.M. n°9 del 27.01.2010 stabilisce l"obbligo di certificare le competenze conseguite da ogni singolo studente al termine della classe II della scuola secondaria di secondo grado, secondo i seguenti assi culturali:

- ASSE DEI LINGUAGGI (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi);
- ASSE MATEMATICO;
- ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO;
- ASSE STORICO-SOCIALE.

Pertanto, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi, il Consiglio di Classe compila, per ciascuno studente, il modello di certificazione delle competenze adottato dall"Istituzione scolastica.

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l"indicazione della relativa motivazione (di cui si fa menzione anche nel verbale della riunione di scrutinio).

Si sottolinea che la valutazione di fine anno non può essere la risultante della media matematica delle verifiche intermedie, perché tiene conto di altri elementi, concordati in seno al Consiglio di classe, che concorrono al successo formativo e che saranno oggetto di apposite registrazioni.

A4c CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è stato introdotto dalla legge del 10 dicembre 1997 n. 425, art. 5, concernente disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, richiamato nell"art. 11 del D. P. R. n. 323/1998, per dar peso, nella valutazione dell"esame di Stato, al curriculum di studio dell"allievo e alle sue esperienze extrascolastiche di significativa importanza, e modificato con la legge n.1 dell"11 gennaio 2007, con O.M. n. 26 del 15 marzo 2007, D.M. n.42 del 22-05-2007; D.M. n.99 del 16-12-2009.

Il credito scolastico è attribuito agli alunni dal terzo anno della scuola superiore.

La nuova normativa porta a un massimo di 25 punti il credito scolastico e riduce a 30 il punteggio del colloquio d"esame, valorizzando in tal modo il curricolo.

E"importante sottolineare che dall"A/S 2014/5 rientra nella definizione del credito scolastico (e non del credito formativo) l"esperienza di **alternanza scuola-lavoro**; infatti Il **comma 5 dell'art.8 della circ. 298 del 08/06/2015** recita testualmente: "*la valutazione delle eventuali esperienze di alternanza scuola lavoro concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico".*

***TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO A.S.* 2015/2016**
***CANDIDATI INTERNI* (Tabella A D.M. 99/2009)**
Classi 3^ 4^ e 5^Liceo Classico , Linguistico e delle Scienze Umane

MEDIA VOTI	CREDITO		
	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 <**M** ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 <**M** ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 <**M** ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 <**M** ≤ 10	7-8	7-8	8-9

RIPARTIZIONE CREDITO SCOLASTICO

		PUNTI
MEDIA DEI VOTI DELLO SCRUTINIO FINALE	Valore ottenuto considerando anche il voto di condotta	
CREDITI FORMATIVI *	Attività esterna continuativa e certificata→ 0,50	
ATTIVITA' CULTURALMEMTE RILEVANTE	IRC o Materia Alternativa o Studio individuale certificato→ 0,25	
	Attività extracurriculare programmata dal Consiglio di Classe e approvata dal Collegio Docenti → 0,25	
CREDITO SCOLASTICO A.S. 2015/2016	Se **M** supera il valore medio della banda dei voti, si attribuisce il valore massimo del credito **	

* Indicare il tipo di attività riconosciuta;

** Il credito non può comunque superare il valore massimo della banda di appartenenza della media dei voti;

*** In caso di sufficienza per Voto di Consiglio, si attribuisce, come credito scolastico, il punteggio minimo della banda di riferimento.

La media si riferisce ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all‟esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutata con l'attribuzione di un unico voto. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento, che concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, non può essere inferiore a sei decimi. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, è espresso in numero intero. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla Media dei voti.
Il punteggio relativo al credito scolastico è reso pubblico al termine dello scrutinio.

Attribuzione del credito nel caso di materia alternativa alla religione

Sulla base dell‟articolo 8, O.M. n.26 del 15-03-2007 comma 13 e 14 che definisce l‟attribuzione del credito scolastico si precisa che

- **Comma 13**: i docenti che svolgono l‟insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l‟attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Analoga posizione compete, in sede di attribuzione del credito scolastico, ai docenti delle attività didattiche e formative alternative all‟insegnamento della religione cattolica, limitatamente agli alunni che abbiano seguito le attività medesime;
- **Comma 14**:l‟attribuzione del punteggio, nell‟ambito della banda di oscillazione, tiene conto, oltre che degli elementi di cui all‟art.11, comma 2, del DPR n.323 del 23.7.1998, del giudizio formulato dai docenti di cui al precedente comma 13 riguardante l‟interesse con il quale l‟alunno ha seguito l‟insegnamento della religione cattolica ovvero l‟attività alternativa e il profitto che ne ha tratto, ovvero di altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima. Nel caso in cui l‟alunno abbia scelto di assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, potrà far valere tali attività come crediti formativi se presentino i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000.

A4d CREDITO FORMATIVO

<<Le esperienzechedannoluogoall'attribuzione del creditoformativosonoacquisite, ***al di fuori della scuoladi appartenenza****, in ambiti e settori della societàcivilelegati alla formazione della personaed alla crescitaumana, civile e culturalequaliquellirelativi, in particolare, alle attivitàculturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allosport*.>>D.M. n. 49/24 febbraio 2000.

Le attività svolte e certificate non devono avere carattere occasionale.

Possono dar luogo a credito formativo le seguenti tipologie di esperienze debitamente documentate.

- frequenza di corsi presso i Conservatori di musica e Scuole Civiche;
- frequenza di corsi di lingue, per un numero di ore non inferiore all"80% del totale, presso scuole autorizzate a rilasciare certificazioni e riconosciute secondo le normative vigenti;
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi;
- frequenza di corsi di formazione professionale;
- attività sportive a livello agonistico;
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà, di cooperazione presso enti e associazioni debitamente riconosciute ai fini della validità della certificazione, come da seguenti indicazioni normative:
  - Registro Regionale del Volontariato (LR 39/1993);
  - Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (L. n. 383/2000 - Delibera Giunta Regionale n. 15/1 del 13.04.2006;
  - Registro Regionale delle Persone Giuridiche (Delibera Regionale n. 14/2 del 24 aprile 2001);
  - Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale della Regione Sardegna.

I consigli di classe valuteranno la coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studio e con le finalità educative e formative del P.O.F.

A4e ATTRIBUZIONE CREDITI PER I CANDIDATI ESTERNI (Privatisti)

Il D.M. 99 del 16 dicembre 2009 stabilisce i criteri previsti per l"attribuzione del credito scolastico ai candidati esterni che si presentano agli esami di idoneità e alle prove preliminari (in sostituzione di quelli previsti nel D.P.R. 23 luglio 1998, n.323, modificata dal D.M. n. 42/2007).

Tabella B (D.M. 99/ 2009)

Credito scolastico

Candidati esterni- Esami di Idoneità

Media dei voti M	Credito Scolastico(Punti)
M = 6	**3**
6 < M ≤ 7	**4-5**
7 < M ≤ 8	**5-6**
8 < M ≤ 9	**6-7**
9 < M ≤ 10	**7-8**

Tabella C (D.M. 99/2009)

Credito scolastico

Candidati esterni- Prove preliminari

Media dei voti M	Credito Scolastico (Punti)
M = 6	**3**
6 < M ≤ 7	**4-5**
7 < M ≤ 8	**5-6**
8 < M ≤ 9	**6-7**
9 < M ≤ 10	**7-8**

A4 f INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
A.S. 2015 –2016

Secondo la normativa vigente il voto di condotta fa media con i voti delle discipline. Il Collegio docenti ha individuato i seguenti indicatori di attribuzione del voto di condotta:

VOT	INDICATORE
10	▪ Frequenza assidua (non più di 50 ore di assenza annuale) ▪ Ottima partecipazione al dialogo educativo ▪ Rispetto costante degli impegni scolastici in classe ed a casa ▪ Rapporti costruttivi e collaborativi con i compagni ed i docenti
9	▪ Frequenza assidua (non più di 75 ore di assenza) ▪ Buona partecipazione al dialogo educativo ▪ Rispetto degli impegni scolastici in classe ed a casa ▪ Rapporti corretti e collaborativi con i compagni ed i docenti
8	▪ Frequenza regolare ▪ Attiva partecipazione al dialogo educativo ▪ Regolare impegno in classe ed a casa ▪ Episodica inosservanza delle norme scolastiche (ritardi, mancanza di puntualità e assenze in occasione delle verifiche) ▪ Rapporti corretti con i compagni ed i docenti ▪ Ammonimenti scritti pertinenti a lievi mancanze
7	▪ Frequenza discontinua con qualche assenza ingiustificata ▪ Partecipazione discontinua al dialogo educativo ▪ Modesto impegno in classe ed a casa ▪ Scarsa osservanza delle norme scolastiche (ritardi, mancanza di puntualità, assenze in occasione delle verifiche e disturbo delle lezioni) ▪ Rapporti non sempre corretti con i compagni ed i docenti ▪ Ammonimenti, per gravi comportamenti, formulati dai docenti o dal Dirigente Scolastico
6	▪ Frequenza irregolare e ripetute assenze ingiustificate ▪ Partecipazione scarsa al dialogo educativo ▪ Scarso impegno in classe ed a casa ▪ Reiterata inosservanza delle norme scolastiche (ritardi, mancanza di puntualità, assenze in occasione delle verifiche e disturbo delle lezioni) ▪ Rapporti scorretti con i compagni ed i docenti ▪ Gravi e ripetute sanzioni disciplinari e/o allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica
5	▪ Frequenza episodica e ripetute assenze ingiustificate ▪ Partecipazione molto scarsa al dialogo educativo ▪ Impegno molto scarso in classe ed a casa ▪ Scarsa capacità di autocontrollo ▪ Funzione negativa nel gruppo classe ▪ Gravi e ripetute sanzioni disciplinari scritte irrogate anche dall"organo di disciplina e/o allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

In merito alle assenze la normativa ministeriale vigente prevedeche tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengano sommate a fine anno scolastico.

Il D.P.R. 122 del 2009, art. 14, comma 7 precisa che: "*a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. … possono essere considerate assenze in deroga solo quelle giustificate con certificazione medica che attesti i gravi motivi di salute, dovute a patologie che, costringendo l'alunno a frequenti assenze, potrebbero compromettere la validità dell'anno scolastico".*

Anche il Collegio dei docenti si è espresso in merito con delibera del 2 dicembre 2014 confermando che, come recita la legge, "*possono essere considerate assenze in deroga solo quelle giustificate con certificazione medica che attesti i gravi motivi di salute, dovute a patologie che, costringendo l'alunno a frequenti assenze, potrebbero compromettere la validità dell'anno scolastico*".

Per quanto riguarda il liceo classico, linguistico e delle scienze umane nella sottostante tabella sono indicati il monte ore annuale, **il monte ore di frequenza obbligatorio** e il numero massimo di assenze consentito dalla normativa nella quota del 25%.

	LICEO CLASSICO		LICEO LINGUISTICO-SCIENZE UMANE ECON-SOCIALE	LICEO LINGUISTICO-SCIENZE UMANE ECON- SOCIALE
	1ª 2ª	3ª 4ª 5ª	1ª 2ª°	3ª4ª5ª
Totale ore annuali	891	1023	891	990
¾ Ore Annuali	669	768	669	743
¼ Ore Annuali	223	256	223	248

A5 QUADRO DI SINTESI

	AREA UMANISTICA	AREA SCIENTIFICA	AREA LINGUISTICA	MATERIE DI INDIRIZZO
LICEO CLASSICO	Italiano Storia Geografia Filosofia St. dell'arte Religione	Matematica Fisica Sc. naturali Sc. motorie	Latino Greco Inglese	Latino Greco
LICEO SCIENZE SOCIALI TRADIZIONALE	Italiano Scienze Umane Storia Geografia Filosofia St. dell'arte Religione Diritto/Economia	Matematica Fisica Sc. naturali Sc. motorie	Latino Inglese	Sc. Umane
LICEO SCIENZE SOCIALI ECONOMICO	Italiano Scienze Umane Storia Geografia Filosofia St. dell'arte Religione Diritto/Economia	Matematica Fisica Sc. naturali Sc. motorie	Inglese Francese	Sc. Umane Diritto/Economia
LICEO LINGUISTICO	Italiano Storia Geografia Filosofia St. dell'arte Religione	Matematica Fisica Sc. naturali Sc. motorie	Latino Inglese Francese Spagnolo/Tedesco	Inglese Francese Spagnolo/Tedesco

B LA SCUOLA:IDENTITA' EDUCATIVA E CULTURALE

B 1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il **RAV** elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall"INVALSI e dall"ISTAT, di accertare:

AREA CONTESTO

Il territorio da vocazione un tempo agricola è ormai teso verso il terziario. In calo l'attività turistica; sono attualmente fonte di lavoro l'amministrazione comunale e i centri commerciali. Sono presenti associazioni di volontariato che si occupano di inclusione degli alunni diversamente abili e degli extracomunitari; dal punto di vista socio-economico il contesto territoriale non offre molte opportunità di collaborazione, ma è buono il rapporto con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

Maggiori informazioni sul contesto territoriale

Quartu sant'Elena è il terzo comune della Sardegna per popolazione dopo Cagliari e Sassari e uno dei sedici comuni che compongono la prevista città metropolitana di Cagliari. La città ospita numerose manifestazioni e feste famose in tutta la Sardegna. La sciampitta, monumenti aperti; Aziende aperte; Jazz & World e Jazz & Wine; ", la sagra di San Giovanni battista, la festa di Sant'Elena, la festa di Santa Maria di Cepola.
Importanti i due musei: "Sa dom'e farra" e "Il Ciclo della vita" e le numerose chiese antiche.
In passato l'economia di Quartu era basata principalmente sull'agricoltura e sulla pastorizia e agli inizi del Novecento venne aperta la cantina sociale; per quasi un secolo, dal 1878 al 1985, nel comune venivano prodotti laterizi e tegole. Fino agli anni sessanta era praticata l'estrazione di argilla bianca. Dagli anni settanta in città sono presenti aziende per la lavorazione del legno e per la produzione di alimenti; infatti Quartu era ed è ancora oggi famosa in tutto il circondario di Cagliari per la produzione di pane e dolci sardi fatti in casa. Per quanto riguarda l"artigianato a Quartu era ed è ancora diffusa la lavorazione dell'oro con cui vengono prodotti gioielli in filigrana.
Negli ultimi decenni Quartu, specialmente il suo litorale, è divenuta una meta turistica. Dal paese si possono raggiungere comodamente diverse località nell"arco di circa trenta chilometri di costa dove si alternano distese di sabbia a ripide scogliere, il tutto dominato dal verdeggiante sipario di macchia mediterranea che dalle alture montuose dei Sette Fratelli**,** si spinge fino alle rive del mare. Oggi è una rinomata località balneare: molte le spiagge nelle località di Capitana**,** Terra Mala**,** Is Mortorius**,** Cala Regina**,** Mari Pintau **e** Murtaucci, tutte non meno belle del Poetto in un"area di mare e di costa che ogni anno viene premiata dalla Bandiera Blu per la limpidezza e la pulizia dei litorali. Per gli appassionati della natura e della fauna selvatica, va ricordato lo Stagno del Molentargius, una zona lagunare di particolare interesse in cui sostano e nidificano molte specie di uccelli migratori.
Dopo il via libera dall'Unione Europea e dal ministero dello sviluppo economico, è stata attivata a Quartu una ZFU (zona franca urbana), di cui faranno parte il centro storico, Sacro Cuore, Sant'Antonio, Sa Forada, San Pietro, Is Arenas, Poetto, Su Paris, Pardinixeddu, Sa Serrixedda, Pirastu e il Molentargius. Il comune ha ipotizzato vari interventi da realizzarsi all'interno di questa zona: risanamento urbanistico, realizzazione di microimprese e la costruzione di un parco ambientale sportivo. Dal punto di vista delle infrastrutture a Quartu dovrebbe passare la nuova metropolitana leggera di Cagliari, attraverso due linee e una diramazione. Questi i comuni che per un motivo o per un altro hanno relazioni economiche, culturali, storiche con la città di Quartu: Maracalagonis 7,2km | Quartucciu 7,8km | Selargius 8,8km | Settimo San Pietro 9,9km | Sinnai 10,1km | Monserrato 11,0km | CAGLIARI 12,5km | Soleminis 15,3km | Burcei 15,5km | Sestu

16,4km | Dolianova 18,4km | Serdiana 18,7km | Elmas 19,0km | Castiadas 23,5km | Assemini 23,6km | Villasimius 24,1km | Ussana 24,8km | Capoterra 25,6km | Donori 25,6km | Monastir 25,7km

Rapporti con le istituzioni.

Le istituzioni, per statuto, hanno il compito di garantire la crescita e lo sviluppo del territorio da tutti i punti di vista e sono i naturali interlocutori della scuola per ampliare l"offerta formativa.

Il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze persegue da anni un rapporto di collaborazione con gli Enti locali territoriali per promuovere iniziative formative e culturali e per la realizzazione di progetti di sperimentazione.

Finalmente si sta risolvendo il problema della carenza di strutture edilizie scolastiche, la cui soluzione ha impegnato Comune, Provincia e Regione dapprima in uno sforzo congiunto di monitoraggio delle aule disponibili e delle sedi sottoutilizzate in città, in seguito in un"azione di programmazione degli interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti in base alle necessità emergenti e in un impegno finanziario a lungo termine per la costruzione di nuovi edifici. Attualmente è in fase di conclusione la ristrutturazione delle aule della sede di via Don Sturzo e nell"A/S 2015/6 partiranno i lavori di costruzione di un"ala aggiunta per un totale di 16 aule e laboratori, (tempi di realizzazione previsti 540 giorni); nell"A/S 2015/6 le attività didattiche hanno subito non pochi ostacoli a causa della distribuzione i diversi plessi per l"inagibilità temporanea della sede di via Don Sturzo e di via Caboto.

Nell"ambito della programmazione, la scuola stipula convenzioni, intese, accordi di programma con il Comune, con l" Università, con Enti pubblici e privati, imprese, associazioni libere di volontariato, fondazioni, biblioteche, asili, centri di assistenza agli anziani, beni culturali, centri di animazione, con i centri Asl e SerD del territorio e li coinvolge nelle sue attività.

AREA RISORSE

La scuola attraversa nell"anno scolastico 2015/6 un momento di passaggio assai problematico; la nuova sede centrale chiusa per inagibilità, la vecchia sede centrale in fase di ristrutturazione; l"inizio dei lavori per la realizzazione di un corpo aggiunto rendono l"attività didattica assai problematica; per evitare i doppi turni i ragazzi sono stati distribuiti in varie scuole con conseguenti disagi cui si aggiungono le inefficienze tecniche e la necessità di potenziamento della rete.

Diventa necessario impegnarsi sempre più nella ricerca di nuovi edifici e nuovi spazi per predisporre ambienti di apprendimento strutturati attraverso l"organizzazione flessibile delle aule, la creazione di laboratori. In particolare sarà indispensabile interagire con Provincia e Comune di Quartu per ottenere tre edifici scolastici in modo che ogni plesso possa garantire la frequenza ad ogni indirizzo di studio.

AREA ESITI:

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati ma sono frequenti le ripetenze . Gli abbandoni e le maggiori criticità si registrano soprattutto alle scienze umane e sono dettati da superamento dell'età dell'obbligo di frequenza, da carenze socio-ambientali e, in minima parte, da inserimento nel mondo del lavoro. Gli studenti con giudizio sospeso presentano debiti formativi soprattutto nelle materie di indirizzo:

latino,greco,matematica,inglese, diritto e francese, in particolare nelle classi prime e terze.

Per quanto riguarda gli esiti una volta iscritti all"Università la scuola non ha ancora potuto attuare progetti di verifica dei risultati, ma i dati a disposizione dei media mettono il nostro liceo classico al quarto posto tra i licei dell"isola

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:

Il curricolo dell'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti ed è in linea con i documenti ministeriali. I singoli dipartimenti elaborano una programmazione con indicazioni chiare dei contenuti minimi e delle competenze per le singole discipline e criteri di valutazione comuni; prove strutturate per classi parallele sono in fase di definizione e condivisione, infatti l'aumento annuale del numero delle classi e il variare conseguente del corpo docente ha comportato un rallentamento nell'elaborazione e condivisione delle prove strutturate per classi parallele.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dispone di un laboratorio scientifico fruibile in egual misura da tutti gli studenti; di una biblioteca con un database in rete, consultabile dagli utenti attraverso un link; ogni classe dispone di postazione multimediale costituita da PC e in molti casi lavagna multimediale, ma non di arredi che consentano di allestire una biblioteca di classe; la carenza di fondi non permette l'aggiornamento costante dei materiali sia nei laboratori sia nella biblioteca. Un maggior numero di collaboratori scolastici consentirebbe l'apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di più attività. La formulazione dell'orario risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; il tempo scuola pomeridiano per attività extracurricolari è riconosciuto come indispensabile risorsa educativo - istruttiva per gli alunni, pertanto la scuola lo promuove esupporta.

Le attività didattiche innovative sono riconosciute come indispensabili per l'istituzione scolastica che periodicamente promuove tutte quelle iniziative di aggiornamento utili all' arricchimento delle competenze del corpo docente, grazie anche alla presenza di un meta master teacher e di tre master teachers. La mancanza di fondi rallenta però il potenziamento del materiale a disposizione e talvolta anche la sostituzione del materiale obsoleto.

INCLUSIONE

La scuola realizza proficue attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità; gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva ed elaborano piani educativi individualizzati che vengono monitorati con regolarità. Per seguire con attenzione gli alunni con bisogni educativi speciali il Collegio ha individuato una funzione strumentale specifica.

Il Liceo Motzo opera da anni nel campo dell'integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali. In collaborazione con le famiglie, la A.S.L. e gli Enti locali, si prefigge il compito di promuovere le iniziative educative necessarie all'integrazione degli alunni, affrontando strategicamente l'accoglienza e l'inclusione di un numero sempre crescente di studenti con diverse abilità iscritti nell'Istituto. Con tale obiettivo strategico la Scuola realizza proficue attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e più in generale con bisogni educativi speciali; gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva ed elaborano piani educativi individualizzati che vengono monitorati con regolarità. Per seguire con attenzione gli alunni con *special needs* il Collegio ha individuato tre figure di sistema: una funzione strumentale specifica per l"integrazione degli alunni diversamente abili; un referente

per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento; un referente per gli studenti con altri BES. Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, espresso i suoi rappresentanti nel Gruppo di Lavoro Handicap d"Istituto (GLHI) sia nella componente docenti curricolari sia in quella dei docenti per le attività di sostegno. Il GLHI, significativamente rinnovato, è stato regolarmente istituito e svolge le sue attività in base alla normativa di riferimento (Legge 104/92).

Ispirandosi alla normativa vigente, l'istituto ha deciso dunque di perseguire strategicamente la "politica dell"inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di disturbo specifico - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

A seguito della Direttiva del 27 dicembre 2012 sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e la circolare applicativa del 6 marzo 2013, il Gruppo di Lavoro per l"inclusione (GLI), ha elaborato il PIANO ANNUALE PER L"INCLUSIONE attuando preliminarmente una rilevazione sugli alunni con Bisogni Speciali presenti nei diversi indirizzi,raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo,su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

Nei confronti degli alunni con BES il Liceo si propone di:

- favorire il successo scolastico, predisponendo percorsi didattici personalizzati concordati con gli specialisti e la famiglia (l'assegnazione dei compiti a casa, la calendarizzazione delle verifiche, il frazionamento dei contenuti da apprendere, ecc.);
- individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili che prevedano l"uso sia di strumenti compensativi, che di misure dispensative finalizzate a rimuovere gli ostacoli nel processo di apprendimento e a promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Didattica speciale

- Progetto *laboratori educativi per l'inclusione e l'autonomia" (*proff. Altieri, Meloni,)

Attraverso le attività laboratoriali gli alunni con disabilità hanno la possibilità di integrare e sostenere l"apprendimento e al tempo stesso migliorare la loro autonomia personale e sociale.

Riconoscendo la grande risorsa e opportunità di arricchimento che gli alunni diversamente abili portano alla comunità scolastica attraverso la didattica speciale e con il concorso di tutti gli alunni, la scuola ne promuove il processo di inclusione sociale e scolastico, in un ambiente sereno e accogliente.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le maggiori difficoltà di apprendimento sono state evidenziate nelle classi prime e terze dei vari indirizzi. La scuola attiva corsi di recupero curricolari ed extracurricolari soprattutto dopo la fine del primo quadrimestre. Attivo tutto l"anno lo sportello didattico per diverse discipline. All"interno delle singole classi i docenti promuovono attività di supporto allo studio, laboratori di scrittura, traduzione, linguistici e scientifici. Al termine dei corsi sono state sempre attuate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti

La mancanza di spazi e la dislocazione delle classi su più plessi non ha finora consentito la realizzazione di attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Non mancano però attività mirate alla individuazione e valorizzazione delle eccellenze, soprattutto in campo scientifico:

Continua è la collaborazione con l"università; la presenza nel corpo docente di una docente tutor del piano ISS nel presidio di Cagliari, coordinatrice docenti Trainers del piano SID (scientiam inquirendo discere)e responsabile Olimpiadi di Scienze per la Sardegna ha consentito alla nostra scuola di essere sempre presente in tutte le manifestazioni su tematiche legate all"ambito scientifico. La docente organizza la partecipazione al Festival delle Scienze e alle Olimpiadi di Neuroscienze in cui studenti di tutto il mondo competono su argomenti come l"intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l"invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso, alle Olimpiadi di scienze naturali e collabora all"attività del comitato universitario che cura l"organizzazione di manifestazioni periodiche sulla scienza e sui rapporti tra scienza e società, per favorire la partecipazione degli alunni ad allestimenti di mostre e gestione di laboratori.
La scuola si prefigge di gratificare anche le eccellenze in campo umanistico grazie a progetti mirati.

Interventi di recupero

Per consentire agli allievi di colmare le lacune rilevate nel processo di apprendimento, si procederà a diverse forme di recupero in relazione alla gravità ed estensione dei ritardi accumulati, alle caratteristiche dei singoli allievi, della classe e alla disponibilità di risorse finanziarie dell"istituto.

Le attività di recupero possono essere effettuate ***in itinere*****,** in orario curricolare dal docente della disciplina in cui sono state rilevate le lacune, oppure possono essere programmate dai Consigli di classe dopo gli scrutini del I° quadrimestre, mediante lezioni ***extra-curricolari.*** Inoltre la scuola attiva corsi di recupero **estivi** per gli studenti che allo scrutinio di fine anno hanno avuto la sospensione del giudizio in una o più discipline.

I Consigli di classe comunicano alle famiglie le difficoltà incontrate dallo studente nel processo di apprendimento e le informano degli interventi di recupero programmati.
Per gli studenti per i quali si è deliberata la sospensione del giudizio ai sensi dell"art. 6 dell"O.M. 92 del 5.11.2007, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, viene compilata la comunicazione da trasmettere immediatamente alle famiglie, nella quale vengono riportate le decisioni assunte dal consiglio di classe, in particolare le indicazione delle specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in quelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza (art. 6. del D.M. 80 03/10/2007).
Il potenziamento dell"organico consentirà anche un"offerta formativa più mirata per quanto riguarda il recupero delle difficoltà in campo umanistico e scientifico.

ORIENTAMENTO

La scuola realizza sia attività di orientamento per le classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi, finalizzate alla scelta del percorso universitario post diploma,che coinvolgono le realtà universitarie del territorio, con partecipazione a conferenze tenute da docenti universitari e visite delle sedi delle facoltà, sia attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali tramite progetti di alternanza scuola lavoro.

Esistono tre commissioni specifiche:
orientamento in entrata: cura i rapporti con la scuola secondaria di primo grado organizzando incontri nelle scuole medie di Quartu e dei centri vicini, accogliendo i ragazzi nelle classi per lezioni orientative e conoscitive, invitando ragazzi e genitori a scuola per conoscere ambienti e personale;

le difficoltà logistiche di quest"anno scolastico metteranno a dura prova la commissione che dovrà far fronte ad una sistemazione logistica ancora in divenire. Non mancano poi i cosiddetti open day a scuola o nei grandi centri commerciali come è ormai uso nell"area metropolitana di Cagliari
orientamento in uscita: la commissione organizza per le classi quarte e quinte conferenze e incontri con i docenti universitari di varie facoltà, senza trascurare l"approccio a tutte le pratiche burocratiche indispensabili per l"accesso alle variefacoltà.
alternanza scuola lavoro: coordina il lavoro dei singoli consigli di classe al fine di organizzare attività produttive e costruttive.

AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:

In risposta alle esigenze e alle domande di formazione e di crescita culturale degli studenti e delle famiglie,la scuola si propone di garantire nel miglior modo possibile la formazione umana, civile e culturale dei giovani, incentivandone l"impegno personale, lo sviluppo delle capacità di apprendimento e creando le condizioni per il loro successo formativo.
Raccogliendo le esigenze formative dei docenti, i temi per la formazione promossi dalla scuola hanno riguardato aspetti normativi e ordinamenti scolastici, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, inclusione di studenti con disabilità, educazione alla comprensione dei linguaggi teatrali e cinematografici. La carenza di fondi non consente però di raccogliere e realizzare in toto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La scuola invita i genitori a partecipare alle sue iniziative e alle attività scolastiche (artistiche, teatrali) realizzate dagli alunni, coinvolgendoli in prima persona e in queste occasioni la partecipazione è soddisfacente. E' stato attivato il registro elettronico per i docenti e potrà così essere utilizzato come strumento on-line per la comunicazione con le famiglie e la consultazione da parte delle stesse dell'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.
La partecipazione dei genitori alla vita della scuola, in particolare negli organi collegiali preposti, sta però progressivamente diminuendo, in linea con i dati regionali e nazionali.

Il D.L.. 95/2012 (“Spending Review”) prevede che dall"a.s. 2012/2013 le pagelle degli alunni, le assenze,ed eventuali comunicazioni scuola-famiglia siano predisposte per la consultazione on-line da parte delle famiglie. (dematerializzazione procedure amministrative) Il Collegio ha approvato l"uso del *registro on line* che permetterà in tempi brevi l"accertamento delle presenze degli studenti a scuola, il loro andamento scolastico e ulteriori modalità di comunicazione tra docenti e genitori nel pieno rispetto della riservatezza. Da quest"anno scolastico il registro sarà attivo anche per l"utenza.

Rapporti con le famiglie

I docenti del Liceo ritengono fondamentale per la realizzazione degli scopi pedagogici, formativi e culturali che si prefiggono, un dialogo aperto, sereno e costante con i genitori degli alunni.
Nella consapevolezza dei rispettivi ruoli è auspicabile che genitori e docenti concordino le linee educative generali, le metodologie e i sistemi di valutazione adottati. I rapporti con le famiglie si svolgono ordinariamente all"interno degli organismi rappresentativi collegiali e attraverso i colloqui

quadrimestrali generali, che si svolgono a dicembre e ad aprile, e mensili individuali, quando i genitori possono incontrare i docenti all‟ora fissata preferibilmente previo appuntamento.
I genitori sono inoltre tenuti a presentarsi a scuola quando vengono espressamente convocati dai docenti. I docenti sono disponibili a conferire con i genitori ogni qualvolta se ne presentasse la necessità.

In allegato **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.**

B2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Liceo Motzo è cresciuto nel giro di breve tempo passando da due indirizzi originari, classico e scienze umane, agli attuali quattro indirizzi: classico, linguistico, scienze umane tradizionali e scienze umane con opzione economico-giuridica. Con gli indirizzi nuovi e crescente numero di iscritti è sorta la problematica che affligge e penalizza gravemente la scuola: la mancanza di aule, quindi spazi insufficienti. Nonostante la carenza di strutture adeguate, le attività didattiche sono sempre state rispettate con spirito di sacrificio grazie all‟impegno costante di tutte le componenti della realtà scolastica nella consapevolezza che l'offerta formativa può e deve essere migliorata in settori che necessitano di interventi mirati. Dopo la compilazione del RAV sono state analizzate le aree di miglioramento e sono stati individuati alcuni fattori critici di successo dell‟organizzazione, fondamentalmente intercorrelati e interdipendenti, su cui occorre intervenire per ottenere un miglioramento ad hoc, nello specifico:

- Condivisione, monitoraggio del POF
- documentazione dei processi/relativi esiti (limitati/da implementare)
- Comunicazione interna ed esterna (non del tutto efficace)

Come previsto dal DPR 80/2013, che stabilisce che le istituzioni scolastiche devono definire ed attuare degli interventi migliorativi, la scuola si è impegnata nella compilazione del Piano di Miglioramento coerente con gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione, con il quale si intende perseguire a medio termine i seguenti obiettivi:

1) coinvolgere più proficuamente tutti gli attori della vita scolastica nella conoscenza concreta del POF;

2) diffondere tra gli attori della realtà scolastica la cultura della condivisione e della documentazione;

3) migliorare la partecipazione e la condivisione del personale e in genere di tutti i portatori di interesse con forme più efficaci di comunicazione.

Linea strategica del piano: si ritiene fondamentale in questa fase di pianificazione del miglioramento creare maggiore condivisione, implementare la documentazione e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno dell'istituto

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV sono infatti finalizzati al miglioramento dell‟offerta formativa della scuola, alla diminuzione degli abbandoni e della dispersione scolastica, al

raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento da parte di un sempre maggior numero di alunni, all‟ottimizzazione del rapporto tra docenti, discenti e famiglie, al raggiungimento di scelte consapevoli alla fine del percorso scolastico, all'incremento della visibilità e dell‟integrazione della scuola con le altre istituzioni del territorio, al miglioramento dell‟organizzazione della vita scolastica grazie alla presenza di un corpo docente sempre più motivato.

Obiettivi strategici del piano:

- Migliorare condivisione, conoscenza e presentazione del POF nel tempo internamente ed esternamente
- Migliorare la comunicazione nel tempo internamente ed esternamente

In quest'ottica si prospettano i seguenti progetti i cui obiettivi specifici sono coerenti con quanto sopra riportato.

- Progetto *Per conoscere e condividere il POF*

Il progetto intende coinvolgere tutti i portatori di interesse nell‟azione di monitoraggio e condivisione dei processi che sottendono al POF in modo che sia ben visibile a tutti gli attori della vita scolastica non solo quanto realizzato ma anche quali esiti abbia sortito.

- Progetto *Per una comunicazione efficace…*

Vista la necessità di comunicare a più ampio raggio con l'utenza e il territorio, urge un sito web che soddisfi tutte le istanze comunicative, finalizzato a identificare meglio la scuola, a caratterizzare in maniera precisa e definita l'organizzazione dei contenuti (istituzionali e didattici, previsti anche dagli obblighi di pubblicazione dei siti scolastici) e a favorire l'interazione con il pubblico.

B3 ORIENTAMENTO

In ingresso

Destinato agli alunni delle classi seconde e terze delle scuole medie inferiori di Quartu S. Elena, Quartucciu, Monserrato, Selargius, Sinnai, Settimo, Burcei, Villasimius, Maracalagonis e Cagliari, si propone di far conoscere l’offerta formativa del nostro Istituto agli alunni delle scuole medie inferiori per renderli più consapevoli sui futuri studi e aiutarli a superare quelle difficoltà che incontrano nel passaggio al Liceo.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- Incontro con i docenti responsabili dell‟orientamento delle scuole medie per discuterne le modalità in riferimento alle classi seconde e terze.
- Presentazione dell‟offerta formativa del nostro Liceo presso le varie sedi, distribuzione di brochure illustrative e affissione di locandine
- Una lezione di greco rivolta gli studenti interessati ad iscriversi all'indirizzo classico, da tenersi presso le diverse sedi delle Scuole Medie.

- apertura pomeridiana del Liceo per due giorni settimanali durante i quali si potranno realizzare diverse attività come:
  a) apertura del laboratorio di scienze;
  b) laboratori di informatica con l'utilizzo di software per lo sviluppo delle competenze grafiche;
  c) laboratorio di lectura dantis con la collaborazione di docenti di letteratura ed arte;
  d) brevi lezioni di introduzione al latino, al greco e alla filosofia.
- Accoglienza degli alunni delle Scuole Medie in orario curricolare per avere diretta conoscenza delle strutture, dei laboratori, della biblioteca e della palestra; i ragazzi, in gruppi di tre/quattro potranno essere accolti e accompagnati da uno studente tutor e seguire una lezione in classe e/o in laboratorio per avere esperienza diretta di alcune delle attività che si svolgono quotidianamente nella scuola.
- Sportello di informazione e consulenza per i genitori, settimanale o per appuntamento (1 h al giorno secondo la disponibilità dei docenti), sui curricula e sull"organizzazione dell"istituto
- Incontro pomeridiano con i genitori dei ragazzi frequentanti le terze medie, presso le sedi in cui studiano i figli.
- Attivazione di lezioni propedeutiche alle materie di indirizzo del Liceo per gli studenti delle terze medie già iscritti nel nostro Istituto, con cadenza settimanale o quindicinale a partire dal mese di febbraio o marzo.

Nel corso delle varie attività in più occasioni sia nelle scuole medie, sia nella sede del Liceo un ruolo importante svolge il coro Clara voce con le sue performances.

In uscita

Ogni anno gli alunni delle classi quarte e quinte vengono accompagnate nelle varie sedi delle facoltà universitarie per conoscere i diversi corsi di studi dell"Ateneo cagliaritano.

Coloro che desiderano proseguire gli studi hanno così la possibilità di farsi concretamente un"idea degli studi universitari. Fondamentali a questo proposito gli incontri anche con i responsabili delle segreterie per conoscere le modalità di iscrizione.

Il successo di tali iniziative e il lavoro svolto nel quinquennio nelle classi trova una conferma nelle indagini svolte dalla società Eduscopio a livello nazionale; l"istituto confronta le scuole

- sulla base della *media dei voti* conseguiti agli esami universitari dai diplomati di ogni scuola.
- sulla base della percentuale *esami superati* dai diplomati di ogni scuola.

ottenendo un indice FGA che mette insieme le due cose, dando lo stesso peso alla media dei voti e alla percentuale di esami superati; infatti all'università è importante non solo superare gli esami nei tempi previsti, ma anche farlo bene, cioè con buoni voti.

In base a questi dati il nostro liceo classico si pone al secondo posto nella provincia di Cagliari e al quarto posto in tutta la Sardegna

http://www.eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore

NOTTE DEI LICEI

Da quest‟anno si è attivata anche la **notte del liceo classico**; la scuola partecipa alla seconda edizione della notte bianca a partire dal 15 gennaio 2016 in contemporanea con i Licei classici italiani, un‟iniziativa MIUR e associazione dei classicisti italiani nata per promuovere e per difendere la cultura classica, sull'onda delle polemiche che negli ultimi tempi hanno investito il liceo classico, fra proposte di abolizione, "processi" pubblici e appassionate discussioni sulla stampa e sul web. Molte le iniziative attivate dalle classi: letture, musica, testi recitati, attività varie per dimostrare che il liceo classico è sempre vivo.

B 4 ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

Progetto alternanza scuola-lavoro **“** ***Orizzonti Futuri***”.

Commissione per l‟Alternanza/Scuola/Lavoro

La recente normativa (Legge 107/2015) prevede l‟inserimento dell‟esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro in tutti i curricoli, compresi quelli dei licei. Nella nostra scuola già da due anni sono state avviati stage di Alternanza/Scuola/Lavoro che hanno dato la possibilità di stabilire relazioni di costruttiva collaborazione con enti e associazioni che hanno restituito agli studenti, che hanno vissuto questa esperienza, uno spaccato molto significativo – anche se certamente non esauriente – del mondo del lavoro. Da questo anno scolastico l‟attività sarà rivolta alle classi terze dei diversi indirizzi presenti nell‟Istituto.

Il percorso ha durata variabile a seconda dell‟indirizzo di studio e prevede 200 ore suddivise in tre anni e sarà indicativamente di: 70/80 ore per le terze; di 70/80 ore per le quarte, di 40/60 ore per le quinte, salvo diversa programmazione in itinere.

Il Progetto si articola in ore di formazione e orientamento da svolgersi in aula e ore di stage da realizzarsi presso soggetti esterni alla scuola quali: Enti, Musei, Associazioni, Biblioteche, Istituzioni Scolastiche ecc.

Il Progetto persegue le seguenti finalità:

- fornire agli studenti occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo;
- fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico;

- contribuire ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e alle sue specifiche problematiche;
- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

Un tutor, nominato all'interno del consiglio di classe a cui appartiene lo studente, collaborerà con il responsabile della realtà lavorativa nell'organizzazione, realizzazione e monitoraggio delle diverse fasi del progetto.

La famiglia è informata del Progetto e delle singole attività .

L"esperienza di alternanza scuola lavoro prevede una certificazione che vale come credito scolastico e concorre al curricolo professionale dello studente. La partecipazione all"alternanza scuola-lavoro è legata alla frequenza di un corso di quattro ore organizzato dalla scuola sui temi della sicurezza e salute nei posti di lavoro.

B 5 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Dopo l"attenta analisi del GLI d"istituto, le cui funzioni sono di

- rilevare i BES presenti nella scuola
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l"Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- gestire e coordinare l"attività della scuola in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l"organizzazione scolastica
- analizzare la situazione complessiva della scuola: numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione
- formulare proposte per la formazione e l"aggiornamento dei docenti
- tenersi aggiornati sulle procedure previste dalla normativa

e con la fondamentale e produttiva cooperazione a livello organizzativo e gestionale tra Dirigente scolastico, tutte le funzioni strumentali, i referenti, i coordinatori e i docenti del consiglio di classe, il gruppo di lavoro per l"inclusione, il collegio dei docenti, i docenti di sostegno, gli educatori e gli assistenti è stato redatto il PAI da cui si evince che

- Le risorse disponibili nell"Istituto, soprattutto in termini di risorse umane, sono sostanzialmente adeguate ad affrontare i numerosi e delicati casi di alunni con vari tipi di BES.

E" quindi necessario organizzare al meglio le risorse umane e materiali da mettere in campo per migliorare il livello di inclusione della scuola (finanziamenti, risorse esterne, insegnanti di sostegno,

AES, esperti, figure di riferimento, ecc). Tra le risorse disponibili si cercherà di attivare i docenti con competenze specifiche nell"approfondimento e diffusione delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie, nel potenziamento dell"uso TIC nella prassi didattica quotidiana, nella predisposizione di banche didattiche interne alla scuola o condivise in rete con altre scuole per lo scambio di produzioni didattiche multimediali, nel potenziamento del lavoro di gruppo per alunni con difficoltà simili, al fine di ottimizzare il ruolo dell"insegnamento di sostegno.

In risposta alle esigenze dei docenti si rende indispensabile l"organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, e ai BES sia in sede che concordate a livello territoriale, al fine di favorire l"acquisizione di metodologie e strategie di inclusione. Si prevede, inoltre, l"organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici sull"uso delle tecnologie in contesti BES.

In sede di dipartimenti disciplinari si è avvertita l"esigenza di elaborare strategie didattiche specifiche e di rubriche di valutazione apposite, riferite all"insegnamento delle lingue straniere, della lingua latina e della lingua greca, per gli studenti con DSA o BES.

Sono stati predisposti incontri periodici con le famiglie per incrementare il rapporto di collaborazione con la scuola e rendere maggiormente attuabile il Progetto di vita di ciascun alunno e evidenziando la necessità di coinvolgerle nei progetti per l"inclusione. Alcuni incontri saranno aperti anche alle altre agenzie di socializzazione che operano nel territorio.

Sono previste attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati con gli alunni e le famiglie, previo accordo con le scuole medie, con possibilità di visitare la scuola e partecipare ad alcune attività in classe nella "giornata dell"orientamento"; collaborazione, tramite la Rete, tra le scuole e le diverse figure educative per favorire il passaggio da un ordine di scuola a un altro (scambio di informazioni, supporto professionale, documentazione ecc). Per l"orientamento in uscita si prevedono iniziative formative integrate tra l"istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali, educative o lavorative del territorio (progetti di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini).

B6 INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

B6a PNSD

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell"Istruzione, dell"Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell"era digitale. Il PNSD con valenza pluriennale mira all"innovazione del sistema scolastico e allo sfruttamento delle opportunità dell"educazione digitale, già avviata sul territorio italiano dal 2008 con l'Azione LIM, l'Azione Cl@sse 2.0, l'Azione Scuola 2.0 e così via (azioni di cui ha beneficiato anche il nostro Liceo), contribuendo a "catalizzare" l"impiego di risorse a favore dell"innovazione digitale attraverso i Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2007-2013 e PON Istruzione 2014-

2020) e i fondi della legge 107/2015. Il documento originale in formato pdf è disponibile per la consultazione anche sul sito della scuola tra i materiali della sezione dedicata al PNSD.

Animatore Digitale

Il PNSD con l'**azione #28** prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica. L'Animatore Digitale è tenuto a predisporre un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano triennale dell"offerta formativa, sarà pubblicato sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio. Il suddetto si impegnerà nella progettualità relativa ai seguenti tre ambiti previsti:

1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l"organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l"animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2) COINVOLGIMENTO della COMUNITA" SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell"organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3) CREAZIONE di SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all"interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l"analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
L'animatore digitale è in sostanza il portavoce di un progetto digitale che intende essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche con la stretta collaborazione del Dirigente scolastico e del Dsga. Il nostro progetto digitale triennale (2015-2016, 2016-2017, 2017-2018), rimodulabile nel tempo in base alla dinamicità del contesto scolastico, si prefigge lo scopo di valorizzare la cultura della collaborazione e la visione della tecnologia funzionale alla didattica. La scuola deve interagire con il territorio (enti, associazioni, aziende etc.) per rendere autentica e reale l'offerta formativa, anche adeguando la pratica dell'insegnamento alle mutate condizioni socioeconomiche del periodo attuale. La tecnologia di ultima generazione deve essere quindi sfruttata come strumento per realizzare nuovi modelli educativi, come riportato nel testo del PNSD, in cui la "progettazione mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione (…). Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti". Si ipotizza quindi una prima fase informativo/formativa cui segue il potenziamento dell'utilizzo degli strumenti digitali collegati alle nuove metodologie, infine

un coinvolgimento di tutte le componenti verso una sempre maggiore apertura al territorio della nostra scuola e un consolidamento di pratiche che porti alla condivisione del proprio operato in uno spazio virtuale comune nonché deposito di risorse didattiche. La scuola viene indicata come polo di attrazione in grado di offrire soluzioni formative rispondenti alle esigenze attuali e luogo aperto ai cittadini anche in orari extracurricolari. Tra gli obiettivi del PNSD lo spazio scolastico viene pensato infatti come uno spazio di apprendimento che non si esaurisce nell'orario curricolare, ma diventa una struttura di servizio per la formazione dei cittadini nelle competenze di cittadinanza digitale dell'istituzione. Studenti e famiglie inoltre sono posti al centro del nostro piano digitale nelle azioni di informazione, di formazione e di sinergia con il territorio.

B6b AZIONI PROGETTUALI

- Azione LIM
- Progetto Scuola Digitale Sardegna Master Teacher R.A.S.
- dal 2011 Piano Nazionale Scuola digitale Cl@sse 2.0
- partecipazione al bando PON 2014/2020, sottoazione PON 10.8.1.A1, infrastrutture di rete e sottoazione PON 10.8.1.A3, per la realizzazione di ambienti multimediali che permetterà alla scuola di realizzare un"aula polifunzionale.
- Progetti POR Iscol@RAS
- PNSD piano digitale triennale a cura dell' A.D.
- Progetto *La ginnastica creativa e l'apprendimento cooperativo nei linguaggi interdisciplinari* (prof. Murru)

B7 CERTIFICAZIONE EUROPEA

La necessità di qualificare sempre maggiormente l"offerta formativa della scuola, consentendo di utilizzare anche in paesi dell"U. E. i crediti formativi acquisiti, ha indotto a introdurre procedure di Certificazione europea: **clil esabac certificazione lingua spagnola**

CLIL

Con il riordino della scuola secondaria di II grado, secondo il DPR 88 e 89/ 2010 è diventato obbligatorio l"insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) secondo la metodologia CLIL. La nota 4969 del 25 luglio 2014 fornisce indicazioni sull"avvio di tale insegnamento.

La nostra istituzione scolastica ha da subito attivato il progetto di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia ***Content language integrated learning***.

Al liceo linguistico è partito già nell"anno scolastico 2014/5 l"insegnamento della storia in inglese con metodologia CLIL, grazie alla presenza di un docente accreditato per l"insegnamento CLIL, la prof.ssa Olla. Attualmente diversi docenti stanno proseguendo lo studio della lingua inglese al fine

di acquisire i titoli CLIL per poter attivare nei prossimi anni scolastici l"insegnamento di altre DNL secondo la metodologia CLIL.

Nel corso di quest"anno scolastico 2015/6 l"insegnamento della storia nella modalità CLIL è stato portato avanti nelle classi 3A e 4A del liceo linguistico, e il progetto che continuerà nel prossimo triennio coinvolgendo tutte le classi del corso.

ESABAC

Per promuovere e potenziare lo studio delle lingue straniere, il nostro istituto propone, a partire dal corrente anno scolastico, il progetto Esabac, in III B Linguistico.

ESABAC è l"acronimo di "**Esame di Stato**" e "**Baccalauréat**". Si tratta di un esame di fine studi secondari bi-nazionale che conduce al duplice rilascio del diploma italiano di Esame di Stato e del Baccalauréat francese. Creato dall"Accordo italo-francese del 24 febbraio 2009, è entrato in vigore nel settembre 2010, da un modello già valido tra Francia e Germania, Francia e Spagna e Francia e USA. Il Dispositivo ESABAC, disciplinato dal DM 95 del 8 febbraio 2013, consente agli studenti di ottenere un titolo conclusivo della scuola secondaria di II grado valido sia in Italia sia in Francia con il quale iscriversi all'università in Francia oppure in Italia.

Il curricolo italiano prevede per 3 anni lo studio della Lingua e della letteratura francese - 4 ore a settimana - e della Storia veicolata in lingua francese (disciplina non linguistica) – 2 ore a settimana.

Certificazione Linguistica per la Lingua Spagnola

Il progetto di certificazione europea ha come obiettivo il conseguimento delle certificazioni DELE (Istituto Cervantes) che attesteranno il raggiungimento del livello A2 o B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo nella lingua spagnola, da parte degli studenti delle classi seconde , terze, quarte che abbiano già raggiunto il livello precedente o quello corrispondente al corso. Si può prevedere anche per le prime il conseguimento del livello livello A1.

B8 C.I.C. CENTRI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA

I **centri di informazione e consulenza (C.I.C.),** sono stati costituiti con DPR del 9/10/ 1990 n° 309 all'interno delle scuole secondarie, superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione *(vedasi per es. la Circolare Ministeriale 9 aprile 1994 n° 120).*

Nella nostra scuola si tratta di un progetto ormai strutturato che si avvale ovviamente della collaborazione di operatori specialisti esterni.

Il progetto C.I.C ha come obiettivo primario costruire un percorso di attività specifiche che aiutino gli studenti delle scuole superiori a valorizzare e sviluppare le proprie competenze emotive e cognitive, la capacità di autoproteggersi dai fattori di rischio e dagli eventi stressogeni tipici di una fase delicata quale quella adolescenziale.

Lo scopo principale è favorire la nascita e la co-costruzione di reti di conoscenza e condivisione delle esperienze, sviluppando l"autostima, le competenze relazionali e la capacità di *problemsolving*.

L"intervento si rivolge a:

- **ragazzi** in quanto principali attori della loro vita e dunque anche quali principali responsabili delle loro scelte;
- **docenti** in quanto impegnati nel loro ruolo formativo e figure di riferimento dei ragazzi;
- **genitori** in quanto chiamati ad assolvere al difficile compito educativo senza soluzione di continuità.

L"operatore Dott. Sanna incontra i rappresentanti di classe per la presentazione del servizio.. Successivamente si mette a disposizione per l"ascolto individuale un giorno settimanale dalle 9:00 alle 13:00. Condizione fondamentale per la riuscita del servizio è la predisposizione di un luogo d"incontro idoneo alle sedute di consulenzaindividuale

B 9 CORO POLIFONICO ***CLARA VOCE***

Il coro Clara voce nasce dall"idea di un alunno, Federico Liguori che, dopo aver studiato al Conservatorio di Cagliari, ha voluto condividere con i compagni del liceo la passione per la musica.

Il coro accoglie gli studenti di tutti gli indirizzi del nostro istituto e sotto la direzione del maestro Liguori dall"anno scolastico 2013/4 ad oggi ha partecipato a varie manifestazioni musicali, ottenendo sempre ottimi apprezzamenti e riconoscimenti.

Il coro costituisce un punto di riferimento per gli alunni del Liceo, per il suo spirito aggregativo, inclusivo e socializzante, dal valore ormai insostituibile.

C RISORSE

Professionalità.

Il personale del Liceo si caratterizza per la presenza di un numero stabile di docenti che assicura la continuità e la qualità dell"azione didattica.

Al fine di migliorare costantemente la propria professionalità, si favorisce, per tutto il personale della scuola, la partecipazione ad attività di aggiornamento e formazione, a convegni, conferenze e corsi, esterni e interni alla scuola, compresi i corsi sulle nuove tecnologie informatiche.

C1 ORGANIGRAMMA

DIRIGENZA EORGANIZZAZIONE

Dirigente scolastico	**Prof. Sergio Puddu**	
Primo collaboratore	**Prof.ssa Anna Cocco**	
Secondo collaboratore	**Prof. Daniele Demurtas**	

Consiglio di istituto	**Componente triennale** **Docenti: Cocco Aurelia, Dessì A, Liprino E., Loi P., Palomba F., Paoletti L., Provini O., Tanda M.S.** **ATA: Aledda S, Concas S.** **Genitori: Cocco F., Curcio D., Meloni C., Secci M.P.** **Componente annuale** **Alunni: Meloni S., Mucelli G., Ulzega M.E., Zonnedda R.**

Funzioni strumentali	**Area 1**	**POF**
	Area 3	**Interventi e servizi per gli alunni**
	Area 4	**Gestione sito web**
	Area 5	**Integrazione e disabilità**

responsabili	**palestra**	
	laboratori	
	sicurezza	

AREA COLLEGIALE

Collegio dei docenti		
dipartimenti		
Consigli di classe		
commissioni	**Alternanza scuola lavoro**	
	Elettorale	
	GLH	
	Inclusione GLI	
	Orario	
	Orientamento in entrata	

	Orientamento in uscita	

Area amministrativa

DSGA	**Paolo Orsatti**	
Assistenti amministrativi	**4 unità**	
Collaboratori scolastici	**11 unità**	
Assistenti tecnici	**2 unità**	

Studenti

ALUNNI (704) **(i numeri si riferiscono all'anno scolastico 2015/2016)**	
Liceo classico	**178**
Liceo linguistico	**240**
Liceo delle scienze umane opzione tradizionale	**127**
Liceo delle scienze umane opzione econ.sociale	**159**

ORGANICO DOCENTI (i numeri si riferiscono all"anno scolastico 2015/2016)

LICEO CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE " B. R. MOTZO"

cattedra	**docenti**	**Potenziamento per A/ S 2015/ 6**
19/A DISC. GIURIDICHE ED ECONOMICHE	**3**	
25/ADISEGNO E STORIA DELL'ARTE	**1**	**+1**
29/AEDUCAZIONE FISICA	**4**	
36/APSICOLOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	**4**	
37/AFILOSOFIA E STORIA	**4**	**+1**
246/ALINGUA E CIVILTA' FRANCESE	**4**	
346/A LINGUA E CIVILTA' INGLESE	**7**	
446/ALINGUA E CIVILTA' SPAGNOLA	**1**	
546/ALINGUA E CIVILTA' TEDESCA	**1**	
47/A MATEMATICA	**4**	
49/A MATEMATICA E FISICA	**5**	**+1**
50/A ITALIANO E STORIA	**8**	
51/ALETTERE E LATINO	**6**	
52/A LETTERE, LATINO E	**6**	**+1**

GRECO							
60/ASCIENZE NATURALI		**4**			**+1**	
61/ASTORIA DELL'ARTE		**1**				
C031 CONVERSAZ. FRANC.		**1**				
C032 CONVERSAZ. INGL.		**1**				
C033 CONVERSAZ. SPAGN.		**1**				
C034 CONVERSAZ. TED.		**1**				
SOSTEGNO		**9**			**+2**	
RELIGIONE CATTOLICA		**3**				

C 2 FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli iscritti e delle classi per i prossimi 3 anni, si prevede un aumento del numero attuale di classi e di docenti , con alcunevariazioni:

liceo linguistico: in crescita

classico: stazionario

scienze umane: in crescita l"indirizzo tradizionale, stazionario l"indirizzo economico

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l"organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri: non meno di 20 docenti.

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si ritiene che l"organico debba essere implementato con nuove unità:

Assistenti Amministrativi : attualmente 4 unità; sarebbero necessarie altre 2 unità

Collaboratori scolastici : attualmente 11 unità sarebbero necessarie altre 4 unità tenuto conto che l"Istituto si articola in non meno di 4 plessi con aule su più piani.

Assistenti tecnici: attualmente 2 unità; sarebbero necessarie almeno altre 2 unità con competenze specifiche nel settore informatico.

C3 ORGANICO POTENZIATO

C3a RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

per la realizzazione del piano di lavoro triennale

ART. 1,comma 7 Legge 107/2015

Si fa riferimento alla circolare avente per oggetto l"acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento propedeutica all'attuazione della fase C del piano assunzionale, riportando precisamente le diciture dell"allegato scheda deicampi di potenziamento del secondo ciclo

Alla richiesta presentata di 7 unità così distribuite

n. 1 posto potenziamento scientifico: lettere b); p); q); s);

n.1 posto potenziamento linguistico: lettera a);

N. 1 posto potenziamento umanistico: lettere a); l); p); q); s);

N. 1 posto potenziamento art. Music.: lettere c); m);

N.1 posto potenziamento laboratoriale: lettere o); h); m);

n. 1 posto potenziamento motorio: lettera g);

n. 1 posto potenziamento socioeconomico e per la legalità: lettere d); e);

sono stati assegnati al nostro istituto docenti delle seguenti classi di concorso, operativi dal 1 dicembre:

AD02; AD03, sostegno; A025, disegno e storia dell"arte; A037, filosofia e storia; A049, matematica e fisica (due docenti ciascuno per 9 ore); A052, materie letterarie, latino e greco; A060, scienze naturali,

E" venuta meno, almeno in parte, la possibilità di adeguato potenziamento nelle aree più deboli: l"area linguistica, l"area scientifico- matematica e l"area laboratoriale.

C3b Proposte di lavoro per organico potenziato per l"anno scolastico2015/6

Dalle riunioni di dipartimento sono emerse diverse proposte per una produttiva utilizzazione e valorizzazione dei docenti in organico potenziato, pur nella consapevolezza che per un certo numero di ore i docenti saranno impegnati nella sostituzione di docenti assenti.

Le proposte sono da considerarsi in divenire poiché non è dato sapere con sicurezza se e quali tra i docenti dell"attuale organico potenziato verranno confermati nel prossimo anno scolastico

Attività di SPORTELLO DIDATTICO per un numero di ore variabili, per es.

Classe A052: per 6 ore pomeridiane, suddiviso in due giorni settimanali (martedì e giovedì) dalle ore 15 .00 alle 18.00, rivolto principalmente agli alunni del triennio e per materie latino e greco;

Classe A060 : sia in orario pomeridiano sia in orario antimeridiano, alla 5 ora per le classi del biennio che escono alle ore 12,30

Attività specifiche di RECUPERO

Classe A049: attività di recupero per gli alunni con segnalazione di debito scolastico in matematica, da svolgersi al pomeriggio; 10 corsi di 9 ore, ciascuno rivolto ad un massimo di 10 alunni delle prime e seconde classi dei tre indirizzi.

Attività di POTENZIAMENTO

Classe A037: potenziamento delle abilità di comprensione e lettura dei testi per classi prime e seconde da svolgere alla quinta ora nei giorni in cui i bienni escono alle 12.30.

Classe A049: per il mese di Maggio attività di potenziamento anche in funzione dell"esame di stato e dei test di accesso alle facoltà universitarie.

Attività di SUPPORTO E LABORATORIALE in orario curricolare in collaborazione/compresenza con il docente della classe

A037: 2 h al mese di laboratorio filosofico in 4Au

A037: 2 h al mese di lettura delle Meditazioni cartesiane in 4Bc

A052: laboratorio di italiano, latino, greco, geostoria per 12 ore settimanali da svolgersi principalmente nelle classi prime e/o seconde di tutti gli indirizzi, a turno nel corso dell"anno

A060: laboratorio di Scienze naturali, chimica e biologia

Attività di insegnamento di discipline DI ARRICCHIMENTO DELL"OFFERTA FORMATIVA

in orario curricolare

A037: inserimento dell'insegnamento della storia della Sardegna (un"ora ogni quindici giorni per le classi quarte dei vari indirizzi; nella classe 4Be l"intervento di potenziamento avrà un taglio storico-etnografico.

in orario extracurricolare

A037: 3 ore la settimana di storia della Sardegna aperto agli alunni di tutte le classi preferibilmente del triennio; attività valida per l"attribuzione del credito scolastico.

A037: 3 ore di corso di logica in eventuale collaborazione con un docente di potenziamento per l"area matematica; attività valida per l"attribuzione del credito scolastico.

A025 (Disegno e storia dell"Arte): Attività Laboratoriale di Photoshop da svolgere in orario extracurricolare. Aperta agli alunni di tutte le classi, con due gruppi il martedì e due gruppi il giovedì dalle 15,00 alle 16,30 e dalle 16,30 alle 18,00.

Attività di insegnamento di DISCIPLINE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Attività di supporto per L"ALTERNANZA SCUOLALAVORO

Attività di supporto per il SOSTEGNO

C4 ESIGENZE PROGETTUALI

Per il triennio 2016/19 si confermano le richieste presentate, con particolare attenzione per l"area linguistica e matematica: si spera di poter disporre nel prossimo triennio di docenti di lingua straniera (indispensabili in un liceo linguistico) e di due docenti di matematica; se non si riesce ad avere dei tecnici informatici specializzati sarà necessario insistere nella richiesta di docenti esperti nell"uso e nella programmazione degli strumenti informatici. Pertanto la richiesta per il triennio sarà di 7 unità così distribuite

n. 2 posti potenziamento scientifico: lettere b); p); q); s);

n.1 posto potenziamento linguistico: lettera a);

N. 1 posto potenziamento umanistico: lettere a); l); p); q); s);

N. 1 posto potenziamento art. Music.: lettere c); m);

N.1 posto potenziamento laboratoriale: lettere o); h); m);

n. 1 posto potenziamento socioeconomico e per la legalità: lettere d); e);

Una delle principali esigenze è data dalle difficoltà che i nostri ragazzi incontrano nell"apprendimento delle discipline scientifiche

Pertanto sarà possibile con **i due docenti dell'area scientifica** attuare il

potenziamento scientifico: lettere b); p); q); s);

"b)" potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

"p)" valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

"q)" individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

"s)" definizione di un sistema di orientamento;

Esigenza progettuale: I dati ricavabili dagli esiti degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, uniti ai risultati dei dati INVALSI degli ultimi anni, non del tutto affidabili, vista la minima partecipazione da parte degli studenti, ma comunque non trascurabili, hanno evidenziato, come sottolineato anche nel RAV una evidente difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi in matematica. I dati sono negativamente più marcati nel liceo delle scienze umane, ma anche nel liceo classico e linguistico ogni anno numerosi sono gli alunni che devono saldare il debito in matematica. Dalle indagini svolte nelle singole classi dai docenti è evidente che molti ragazzi si iscrivono in un liceo umanistico proprio per evitare lo spauracchio della matematica, inconsapevoli del fatto che in qualsiasi liceo lo studio della matematica è fondamentale. I test d"ingresso all"inizio della prima classe evidenziano gravi lacune nella preparazione di base cui si unisce un rifiuto istintivo verso la disciplina, nella piena convinzione di non essere portati per la materia. I docenti di matematica ritengono pertanto prioritario portare avanti un progetto di recupero delle abilità e delle competenze che prevede un lavoro spesso individualizzato sulle abilità di base e sul quel programma della scuola secondaria di primo grado che non è stato assimilato dagli alunni. Il lavoro di recupero potrà svolgersi il pomeriggio e prevede la formazione di gruppi di lavoro per livelli di preparazione, indipendentemente dalla classe di appartenenza. Si richiede quindi almeno un docente di matematica di supporto per questa attività che dovrà essere costante per tutto l"anno scolastico

Accanto a questo obiettivo prioritario si unisce poi la volontà di diffondere il sapere scientifico all"interno di un liceo umanistico; i docenti di scienze lavorano prioritariamente nel laboratorio di chimica e biologia che ha assolutamente bisogno di rinnovo e aggiornamento dei materiali; il laboratorio viene utilizzato anche dai docenti di fisica e considerato l"aumento delle classi è diventato decisamente insufficiente.

Come detto continua è la collaborazione con l"Università grazie all"azione dei singoli docenti.

Le indagini sui giovani diplomati, pur non monitorati in maniera sistematica, mostrano che numerosi alunni del liceo classico si scrivono in università scientifiche ottenendo buoni risultati nei test d"ingresso e soddisfacenti risultati negli studi. Questi dati positivi vanno incrementati con un lavoro anche di orientamento e informazione. A questo proposito si cita il progetto Piano Lauree scientifiche un piano nazionale che nasce da un protocollo/convenzione tra MIUR, Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, le Università di Cagliari e Sassari e la Confindustria Regionale che si pone come obiettivi

- Promuovere il successo formativo e il pieno sviluppo dello studente, anche attraverso un efficace raccordo tra Scuola, Università, altri soggetti e Istituzioni;
- Orientare gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado nel panorama delle offerte didattiche delle Università;
- Offrire risposte concrete alla crisi delle vocazioni scientifiche, anche mediante azioni volte ad incrementare la preparazione nelle materie scientifiche degli studenti del secondo ciclo di istruzione;
- Incrementare il numero degli immatricolati ai corsi di laurea afferenti alle classi 21, 25 e 32 mantenendo un alto standard di qualità degli studenti;
- Incrementare il numero dei laureati delle stesse e potenziare il loro inserimento nel mercato del lavoro

Indispensabile un docente di lingua straniera per il

potenziamento linguistico: lettera a);

"a)" valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

E un docente di materie letterarie per il

potenziamento umanistico: lettere a); l); p); q); s);

"a)" valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

"l)" prevenzione e contrasto della dispersione scolastica,di ogni forma di discriminazione e

del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

"q)"individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

"s)" definizione di un sistema di orientamento.

Esigenza progettuale: Gli studenti con giudizio sospeso presentano debiti formativi soprattutto nelle materie di indirizzo: latino, greco, matematica, inglese, francese e diritto, specie nelle classi prime e terze. Gli esiti delle prove INVALSI sono parzialmente attendibili a causa dell'elevato numero di alunni assenti alle prove in questione, ma i dati evidenziano una disparità di risultati tra alunni dei diversi indirizzi. Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore alla media a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile se si parla di liceo classico, mentre e' in linea o di poco inferiore alla media per il liceo delle scienze umane. Per quanto riguarda lo studio del latino e del greco si continuerà l"attività di recupero non solo curricolare, ma anche extracurricolare, sia con l"insegnamento per gruppi (IDEI) sia con l"insegnamento individualizzato (sportello didattico) La scuola ha da subito portato avanti il progetto di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegrated learning. Diversi docenti stanno proseguendo lo studio della lingua inglese al fine di acquisire i titoli CLIL e al liceo linguistico è partito già dall"anno scorso l"insegnamento della storia in inglese nel corso A del liceo linguistico, progetto che continuerà nel prossimo triennio coinvolgendo tutte le classi del corso.-Infine il nostro istituto propone, a partire dal corrente anno scolastico, il progetto Esabac, per il conseguimento del diploma italiano di Esame di Stato e del Baccalauréat francese

Docenti di differenti classi di concorso, dotati anche di conoscenze informatiche, potranno contribuire

al **potenziamento laboratoriale**: lettere o); h); m);

"o)" incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

"h)" sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

"m)" valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

esigenza progettuale: nel nostro istituto sono assai poche le figure specifiche che possano non solo guidare gli studenti nello sviluppo delle competenze digitali, ma curare anche la formazione del corpo docente; non vi sono neppure tecnici amministrativi specializzati nel settore informatico. Anche la attuazione della legge sull‟alternanza scuola lavoro necessita di personale disponibile a seguire e coordinare le varie attività,: sulla base dei dati dell‟A/S 2015/6 nel 2016/7 vi saranno ben 9 classi terze, e 6 classi 4; nel 2017/8 vi saranno 11 Classi terze, 9 classi quarte e 6 Classi 5;

un docente dell‟ambito musicale e artistico potrà contribuireal

potenziamento artistico . Musicale.: lettere c); m);

"C)"potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

"m)" valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

Esigenza progettuale: Il liceo Motzo da sempre considera fondamentale per i propri studenti il potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro inteso come fruizione e come produzione di testi anche mediante il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private operanti in tali settori. Pertanto per il prossimo triennio si fa portavoce di numerose attività per l‟ampliamento e il potenziamento dell‟offerta formativa. Purtroppo i nuovi curricoli hanno ridotto anche nei licei delle scienze umane lo studio dell‟arte a mero studio teorico; ma l‟interesse mostrato dai ragazzi ci convince della necessità di realizzare laboratori di produzione artistica di varia natura: pittorico, grafico, musicale, se possibile anche ceramico; sarà per questo indispensabile la presenza di un laboratorio attrezzato, cosa che sarà possibile visto che stanno iniziando i lavori di ampliamento dell‟istituto in cui è prevista la costruzione non solo di aule , ma anche di spazi laboratoriali. Le attività coinvolgeranno anche il territorio con la partecipazione di artigiani e artisti locali che già lo scorso anno hanno iniziato a collaborare con l‟istituzione. Le attività si svolgeranno al pomeriggio, con cadenza quindicinale e full immersion
Ma l‟amore e l‟interesse per l‟arte verrà attivato anche mediante l‟approfondimento della cultura per immagini: la visita a musei e mostre, in occasione delle visite e dei viaggi di istruzione in Italia e

all‟estero e l‟organizzazione di cineforum al pomeriggio, aperti non solo ai nostri studenti, ma anche ad eventuale utenza esterna (compatibilmente con gli spazi); tematiche programmate sono: il rispetto dei diritti umani ; la conoscenza di altre culture A ciò si aggiungerà la realizzazione di spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, a cominciare dalla lingua francese; grazie all‟esperienza maturata negli anni infatti nel corpo docente sono presenti professionalità in grado di realizzare spettacoli e guidare i ragazzi sulla scena; negli anni scorsi con i mezzi a disposizione, i nostri alunni hanno potuto partecipare a festival in Francia, maturando esperienze indimenticabili nell‟incontro con realtà scolastiche diverse e con comunità di lingua diversa. Laddove i ragazzi non si sentono pronti per affrontare un pubblico è però comunque importante guidarli nella fruizione di opere teatrali. Anche quest‟anno le classi assistono a spettacoli di varia ispirazione secondo i cartelloni proposti dalle varie organizzazioni operanti nel territorio: Teatro Sardegna, Cedac, Teatro delle saline, Teatro di Sinnai. La partecipazione come ogni anno è condizionata dalle opere in cartellone; agli spettacoli la mattina parteciperanno gruppi formati da intere classi, mentre al pomeriggio e alla sera parteciperanno gli alunni che faranno domanda.

Infine, ma non ultima la **musica.**

Si ritiene importante far conoscere ai ragazzi la relazione esistente tra la letteratura e la musica; di qui la volontà di proporre come materia opzionale storia della musica:

ma soprattutto continua l‟esperienza del coro polifonico della scuola Clara Voce che si è affermato a livello non solo scolastico arricchendo di anno in anno il proprio repertorio; la sua funzione è aggregativa, socializzante, ludica e costituisce un punto di riferimento per la comunità scolastica. Dopo le audizioni ogni inizio di anno scolastico; il coro prova ogni settimana e si esibisce in occasioni legate all‟orientamento, manifestazioni benefiche (Sardegna Africa), concorsi in Sardegna e in Italia; i suoi componenti hanno l‟occasione di esprimersi in maniera intensa e serena, dando il meglio di sè come singoli e come parte di un tutto.

Docenti di diritto, storia e filosofia, sostegno , ma non solo potranno contribuire

al **potenziamento socioeconomico** e per la legalità: lettere d); e);

"d)" sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

"e)" sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,della sostenibilità ambientale,dei beni paesaggistici,del patrimonio e delle attività culturali;

Esigenza progettuale: il liceo delle scienze umane prevede in entrambi gli indirizzi l‟insegnamento di materie giuridiche, grazie alle quali la nostra scuola persegue i suoi obiettivi fondamentali quali: l‟educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell‟ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

La presenza di molti ragazzi diversamente abili impone un continuo lavoro mirato ad attivare tutte le politiche di inclusione e integrazione.

C5 RISORSE MATERIALI

Risorse esistenti e necessità di implemento per la realizzazione del piano di lavoro triennale

La scuola è in totale divenire: tutte le sedi sono oggetto di ristrutturazione ed è iniziata la costruzione del corpo aggiunto che avrà ovviamente bisogno di tutti gli arredi.

Nella nuova dislocazione in più plessi non tutte le aule dell‟Istituto hanno in dotazione i materiali informatici come PC e/o lavagne multimediali che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche, ma alcune necessitano di lavagne e certi computer vanno sostituiti perché obsoleti o mal funzionanti.

Pertanto molti materiali devono essere implementati.

Per completare la dotazione informatica servono alcune LIM e alcuni computer per la sede di via Caboto e via Don Sturzo; attualmente non vi sono dotazioni informatiche nelle aule di via Mons. Angioni.

Si sente fortemente l‟esigenza di implementare la dotazione di fotocopiatori e stampanti in modo che in ogni sede vi siano non meno di tre fotocopiatori e tre stampanti.

Molte aule della sede di via don Sturzo avrebbero bisogno di rinnovare il “parco” banchi e sedie e sarebbe bello poter disporre in ogni aula di un armadio libreria e e la palestra avrebbe bisogno di nuovi arredi.

Infine andrebbero implementati gli arredi per la segreteria e gli uffici.

D OFFERTA FORMATIVA

D1 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Le attività sottoelencate sono finalizzate all"arricchimento dell"offerta formativa, al recupero e al potenziamento, alla creazione di un ambiente sereno e inclusivo, che favorisca la socializzazione e contribuisca a ridurre la dispersione ; in molti casi sono attività che fanno parte dell"identità del liceo Motzo e si rinnovano ogni anno scolastico

Attività sportive

- Progetto *Sport come gioco* (prof.ssa Cocco A.M. e docenti di ed. fisica)
- Progetto *Sport come educazione alla vita* (prof.ssa Cocco A.M. e docenti di ed. fisica)

Coinvolgimento degli alunni all"avviamento della pratica sportiva scolastica ed all"esperienza della partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi,

Valorizzazione delle eccellenze

- Progetto *Lauree scientifiche* (Prof.ssa Mereu);
- Progetto *Festival della Scienza* (Prof.ssa Mereu);
- Progetto *Olimpiadi Scienze Naturali* (Prof.ssa Mereu);
- Progetto *Olimpiadi delle neuroscienze* (Prof.ssa Mereu);

Continua è la collaborazione con l"università; la presenza nel corpo docente di una docente tutor del piano ISS nel presidio di Cagliari, coordinatrice docenti Trainers del piano SID(scientiam inquirendo discere)e responsabile Olimpiadi di Scienze per la Sardegna ha consentito alla nostra scuola di essere sempre presente in tutte le manifestazioni su tematiche legate all"ambito scientifico. La docente organizza la partecipazione al Festival delle Scienze e alle Olimpiadi di Neuroscienze in cui studenti di tutto il mondo competono su argomenti come l"intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l"invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso, alle Olimpiadi di scienze naturali e collabora all"attività del comitato universitario che cura l"organizzazione di manifestazioni periodiche sulla scienza e sui rapporti

tra scienza e società, per favorire la partecipazione degli alunni ad allestimenti di mostre e gestione di laboratori,

Scienza e innovazione

□ progetto *Scientiam Inquirendo Discere (*prof.ssa Mereu C.)

Il Programma del "Centro Pilota SID della Sardegna" a cui il nostro Liceo aderisce è un piano di formazione triennale finalizzato alla conoscenza del metodo della ricerca IBSE, l"utilizzo degli strumenti IBSE e sull"uso degli strumenti di valutazione e per report.

Il programma operativo prevede la promozione, d"intesa con il MIUR e in collaborazione con l"Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali presso la scuola, a tutti i livelli, di un metodo innovativo di insegnamento delle scienze che prende spunto dal progetto La main à la pâte, metodo pedagogico già ampiamente diffuso in Europa ad iniziativa delle più importanti Accademie, che si fonda sul metodo sperimentale per l"insegnamento delle scienze ed è oggetto di accordo di collaborazione tra l"Accademia Nazionale dei Lincei e l"Académie des Sciences". Nell"anno scolastico 2015/16 ,e sino all"anno scolastico 2017/18 in sinergia con le attività del Progetto " I lincei per un nuova didattica" del Polo della Sardegna con sede presso l"Università di Sassari e presso l"Università di Cagliari, (coordinate dal prof. Pietro Cappuccinelli, responsabile del Polo Sardegna e dal prof. Sebastiano Seatzu, Coordinatore della sede di Cagliari del Polo Sardegna) il Centro Pilota SID SARDEGNA, in funzione delle risorse disponibili , intende realizzare in accordo con il responsabile nazionale SID , prof.ssa Anna Pascucci, e con i responsabili didattici Mauro Solinas per Sassari e provincia e Maria Cristina Mereu per Cagliari e provincia una serie di attività calendarizzate entro il mese di ottobre 2015.

Didattica speciale

- Progetto *laboratori educativi per l'inclusione e l'autonomia" (*proff. Altieri, Meloni,)

Attraverso le attività laboratoriali gli alunni con disabilità avranno la possibilità di integrare e sostenere l"apprendimento e al tempo stesso migliorare la loro autonomia personale e sociale.

Riconoscendo la grande risorsa e opportunità di arricchimento che gli alunni diversamente abili portano alla comunità scolastica attraverso la didattica speciale e con il concorso di tutti gli alunni,la scuola ne promuove il processo di inclusione sociale e scolastico, in un ambiente sereno e accogliente.

Viaggi di istruzione

I Consigli di classe, sulla base dei percorsi di studio e della disponibilità di docenti accompagnatori, possono programmare viaggi d"istruzione di valore formativo e culturale.

Le spese del viaggio sono a carico dei destinatari.

Tra i viaggi sicuramente realizzabili nel corso del triennio anche nel triennio vi sono

- il viaggio a Stoccolma previsto dal Progetto *sostenibilità ambientale* (Prof.ssa Corda);

Il progetto si propone di far conoscere agli alunni la necessità della salvaguardia delle risorse naturali partendo dalla consapevolezza che, in un mondo in continua trasformazione, l „uomo si trova a dover affrontare una sfida strategica per il futuro del pianeta. Il progetto prevede anche la visita al Parco del Molentargius, la visita all"impianto di depurazione annesso, la visita all"Orto Botanico.

□ 'Viaggio/soggiorno linguistico a Londra basato su workshops CLIL (Prof.ssa Elia.)

Si tratta di un progetto che ormai con regolarità da alcuni anni coinvolge le ultime classi del liceo classico. Il viaggio si propone di migliorare la competenza linguistico- comunicativa in lingua inglese grazie alla frequenza di uno stage linguistico CLIL con rilascio di certificazione finale.

Uscite didattiche - visite guidate –conferenze e incontri con esperti

- Progetto *Visite didattiche a musei e a luoghi di interesse storico culturale della Sardegna* (Prof.Dessì);

Il progetto nasce con l"intento di avvicinare i giovani al patrimonio museale, storico, artistico,archeologico e naturale della Sardegna

Sono previste anche la visita degli scavi di importanti centri punici e romani, come Nora, Sulci, Tharros, Fordongianus e musei come quelli di Sassari, Nuoro, Oristano, Monti Prama.

Attività artistiche: Teatro, cinema, fotografia, arte e musica

- Progetto *Musica e guida all'ascolto* (prof. Rosas)

Partendo dalla considerazione dell'importanza che l'arte della musica ha rivestito e riveste tuttora nella storia del nostro Paese, del valore che assume nella formazione culturale e umana dell'individuo, dei numerosissimi punti di contatto con altre aree del nostro sapere, come la Letteratura, la Storia, la Filosofia, la Storia dell'arte, e dalla constatazione del fatto che la maggior parte degli studenti non sia a conoscenza di come i grandi compositori abbiano preso parte al dibattito culturale della loro epoca e che pertanto vadano considerati intellettuali a tutti gli effetti, il progetto si propone i seguenti **obiettivi**:

- integrare il curriculum del Liceo classico con la Storia della musica e con la pratica musicale corale, per far sperimentare agli studenti anche la bellezza dell'esecuzione musicale.
- avviare alla musica classica i meno esperti e fornire maggiori strumenti ai già competenti
- fornire validi strumenti critici ai ragazzi perchè possano comprendere meglio le problematiche delle varie epoche storiche, attraverso la conoscenza di un aspetto fondamentale della cultura e della società.

- Progetto *Invito all'opera* (Prof.ssa Pinna);

Persegue l'intento di avvicinare i giovani all'Opera lirica avvalendosi delle annuali proposte del teatro lirico di Cagliari.

- Progetto *Cineforum: laboratorio di convivenza* (Prof.ssa Pinna);

Il progetto viene realizzato con la collaborazione del CineOdissea, presso la cui sede verranno fatte le proiezioni (una al mese), seguendo un preciso percorso didattico sull'immigrazione e sui diritti umani e non solo.

Ovviamente, poichè il Liceo promuove annualmente moduli didattici incentrati su film di qualità attraverso cui rafforzare le motivazioni all'apprendimento, accrescere la conoscenza della realtà sociale e culturale, favorire lo spirito critico, tutti gli alunni della scuola assistono periodicamente a proiezioni di film scelti dai docenti che avviene per lo più in matinée sia in cinema dedicati, sia nella grande distribuzione.

Il Liceo cura inoltre l'educazione teatrale dei suoi allievi attraverso la partecipazione a spettacoli di prosa anche con abbonamenti o biglietti in promozione per le scuole presso diverse associazioni teatrali, in spettacoli in matinèe o il pomeriggio o la sera.

- Progetto *Teatro in lingua francese* (Prof.ssa Loi);

Prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale anche in lingua francese, aperto agli alunni delle varie classi che studiano la lingua francese.

- Progetto "*Laboratorio d'Arte*" (Prof. Liprino)

Il laboratorio si svolgerà in orario extracurricolare ed è rivolto al territorio e ai discenti dell'Istituto. La scuola ha il compito di fornire agli alunni gli strumenti grammaticali di base di tutti i tipi di linguaggi e di assecondare le doti espressive naturali possedute da ciascun allievo. Il laboratorio d'arte potenzia le capacità espressive e consente di ampliare le conoscenze tecniche nel campo dell'arte in generale. Fa proprio il comunicare artistico e rende personali i contenuti ideali acquisiti per mezzo delle varie tecniche. Per gli adulti, offrire l'occasione di ritrovarsi, all'interno dell'Istituto, confrontandosi durante le attività artistiche. Gli iscritti al corso impareranno a sviluppare tecniche a loro congeniali o nuove producendo diversi lavori di disegno e pittura ampliando i propri orizzonti.

Invito alla lettura

- Progetto *Un libro per amico* (Prof.ssa Cadeddu)

Promuove l'approccio alla lettura attraverso la formula divertente e accattivante della gara di lettura; iniziato nell'A/S 2015/6 come concorso interno rivolto alle classi seconde vuole però continuare nel triennio allargando la partecipazione sia ad altre classi sia anche ad altri istituti.

Il quotidiano in classe

- Progetto *Quotidiano in classe* (Prof.ssa Cadeddu);

Promuove la lettura di quotidiani regionali e nazionali, in formato cartaceo e on line, con la possibilità di partecipare a concorsi e dibattiti.

Attività contro la dispersione

- Progetto *sportello didattico per materie classiche contro la dispersione* (Prof.Rosas);

Il progetto, da portare avanti nel triennio, si propone di evitare l'insuccesso scolastico con il conseguente rischio di dispersione cercando di far acquisire agli alunni un metodo di studio adeguato e far recuperare all'alunno in difficoltà la fiducia nei propri mezzi e la consapevolezza del proprio valore; la sua attuazione sarà possibile grazie al supporto dei docenti dell'organico potenziato

Legalità e costituzione

Il liceo aderisce a progetti del MIUR e di altre istituzioni e associazioni e promuove incontri e visite guidate con esperti del settore per la formazione giuridica verso la legalità, il rispetto dei diritti e contro la devianza minorile; nell'A/S 2015/6 sono stati avviati i seguenti progetti:

- Progetto di *Giustizia riparativa-Prevenzione e contrasto della Devianza minorile* (Prof.ssa Tanda)

In seguito al protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e l'Amministrazione Comunale per la promozione e realizzazione di attività di prevenzione e contrasto della devianza minorile attraverso progetti di giustizia riparativa, il progetto si propone di strutturare una stabile e proficua collaborazione istituzionale, finalizzata alla realizzazione di interventi innovativi per la diffusione della cultura della mediazione nella gestione dei conflitti che coinvolgono singoli gruppi nei diversi contesti di vita (famiglie, scuole, vicinato, lavoro).

- Progetto MIUR/UCPI – "*Educazione alla legalità e al rispetto delle regole*" (Prof.ssa Tanda) In seguito alla stipula del Protocollo di intesa tra il MIUR e l'Unione delle Camere Penali italiane, Associazione di avvocati penalisti, con la finalità di agevolare la conoscenza, da parte degli studenti, del sistema costituzionale, le parti promuovono un programma pluriennale di attività con particolare riferimento all'educazione alla legalità e al rispetto delle regole; due i percorsi principali: la necessità della società di darsi delle regole per punire i colpevoli (principio di non colpevolezza, art.111 Costituzione), la funzione ed esecuzione della pena (art.13) il diritto di difesa (art.24).

- Progetto UNICEF – "*L'albero dei diritti*"(Prof.ssaTanda)

Il progetto si prefigge di tradurre gli obiettivi e le finalità del Programma "Scuola amica dei bambini e delle bambine, degli adolescenti" in percorsi operativi sul tema dei diritti, per gradi scolastici, con metodologie inclusive e partecipative della proposta educativa MIUR e Unicef per favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.

- Progetto Scuola Legalità, proposto dal "Sindacato Sociale Notarile" - (Prof.ssaTanda)

Il progetto ha "*lo scopo di veicolare nelle scuole il concetto di legalità e delle professioni ad essa connesse: magistrato, avvocato, notaio",* in ottemperanza al perseguimento degli obiettivi formativi riferibili a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali ex art.1-comma 7 – lettere d) - e).

□ Progetto *CIDI, A scuola di Costituzione* (prof.ssaFanni)

Il progetto si propone di suscitare nei ragazzi un reale interesse verso la Costituzione e contribuire a far maturare in loro atteggiamenti intellettuali e comportamentali progressivamente riflessivi e consapevoli

Solidarietà e volontariato

- Progetto *Caritas di volontariato e solidarietà* (Prof.sse Deriu, Cadeddu,Quattrocchi);

Sostenibilità ambientale

- progetti sulla *sostenibilità ambientale* (prof.ssaCorda)

I progetti si propongono di far conoscere agli alunni la necessità della salvaguardia delle risorse naturali partendo dalla consapevolezza che, in un mondo in continua trasformazione, l „uomo si trova a dover affrontare una sfida strategica per il futuro del pianeta.

Impariamo con la statistica

□ Progetto ISTAT (Proff.sseDeriu, Cadeddu, Quattrocchi);

Continua la collaborazione con l'ISTAT (Ufficio territoriale per la Sardegna), le classi del liceo economico-sociale.

orientamento

- Progetto *lezioni propedeutiche di lingua greca* (Prof. Rosas);

Attivazione di lezioni propedeutiche a una delle materie di indirizzo del Liceo Classico per gli studenti delle terze classi degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado di Quartu e dei paesi limitrofi.

Didattica e Tecnologia

- APPrendi_Motzo (prof.ssa Perra Annarella)

realizzazione di APP didattica per dispositivi Android sulla cultura classica da implementare nel corso dell'anno scolastico, liberamente scaricabile anche dal sito Web della scuola, all'interno delle iniziative legate allo sviluppo del PNSD della scuola

Monumenti aperti

La scuola partecipa da anni alla manifestazione che vede coinvolti tantissimi comuni e scuole della Sardegna e di altre regioni italiane; anche quest"anno i nostri alunni saranno impegnati come guide di monumenti della città di Quartu di grande interesse storico e architettonico.

D3 FORMAZIONE DOCENTI

“PROCESSI INCLUSIVI A SCUOLA”

seminari di formazione per docenti della scuola superiore di II grado progettati in collaborazione con il liceo scientifico “Pitagora” di Selargius e organizzati dal dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia dell"Università degli Studi di Cagliari. Associazione “SpazioAcca “Onlus. Con riferimento alle molteplici realtà che caratterizzano i processi di apprendimento verranno trattate le seguenti tematiche

Disabilità, Difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali;
apprendimento;
gestione didattica della classe;
bagaglio metodologico dell"insegnante;
dalla conoscenza alle competenze
Gli incontri si terranno presso la sede del liceo Pitagora a Selargius

“DOCENTI DISCENTI”

Corso di autoformazione triennale, referente prof.ssa M. Paola Fanni.
Nel primo anno verranno affrontate le seguenti tematiche

- Imparare da se stessi nel ruolo intercambiabile di Docenti e Discenti – Uscire dall'autoreferenzialità.
- Confronto, scambio, condivisione come metodo collettivo di ricerca e di studio.
- Elaborazione e sperimentazione di nuovi processi didattici e valutativi.

Ore totali previste 30/35 suddivise in 10 incontri con cadenza settimanale di 3,5 ore ciascuno.

INDICE

1. IL PTOF. pag. 2

A LA SCUOLA: STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE pag. 3

A1 LICEO CLASSICO LINGUISTICO DELLE SCIENZE UMANE pag. 3

A1a L"ISTITUZIONE SCOLASTICA pag. 3

A1b IDENTITA" CULTURALE pag. 4

A1c INTESTAZIONE DEL LICEO pag. 5

A1d LOGO pag. 5

A2 OBIETTIVI E FINALITA" pag. 6

A3 OFFERTA FORMATIVA pag. 7

A3a LICEO CLASSICO pag. 7

A3b LICEO DELLE SCIENZE UMANE pag. 9

A3 c LICEO LINGUISTICO pag. 11

A3d MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA pag. 12

A4.LA VALUTAZIONE pag. 13

A4a GRIGLIA DI VALUTAZIONE pag. 14

A4b CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE pag. 15

A4 c CREDITOSCOLASTICOe TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

(Tabella A D.M. 99/2009) pag. 16

A4d CREDITO FORMATIVO pag 18

A4e ATTRIBUZIONE CREDITI CANDIDATI ESTERNI pag.18

A4f INDICAZIONI PER L"ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA pag.19

A5 QUADRO DI SINTESI OFFERTA FORMATIVA pag. 22

B LA SCUOLA: IDENTITA" EDUCATIVE pag. 23

B1 ANALISI DELLA SITUAZIONE pag. 23

B2 PIANO DI MIGLIORAMENTO pag. 29

B3 ORIENTAMENTO pag. 30

B4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO pag. 32

B5 PIANO ANNUALE PER L"INCLUSIONE pag. 33

B 6 INNOVAZIONE E TECNOLOGIA pag. 34

B 6a PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE pag. 34

B 6b AZIONI PROGETTUALI pag. 36

B 7 CERTIFICAZIONE EUROPEA pag. 36

B 8 C.I.C. pag. 37

B9 GRUPPO DI ATTIVITA" MUSICALE pag. 38

C RISORSE pag. 39

C 1 ORGANIGRAMMA pag. 39

C 2 FABBISOGNO RISORSE pag. 40
C 3. ORGANICO POTENZIATO pag. 41
C 3a RICHIESTA DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO pag. 41
C 3b PROPOSTE DI LAVORO PER L"ORGANICO POTENZIATO pag. 42
C 4 ESIGENZE PROGETTUALI pag. 43
C 5 RISORSE MATERIALI pag. 49
D OFFERTA FORMATIVA pag. 50
D 1 ATTIVITA" EXTRACURRICOLARI pag. 50
D 3 FORMAZIONE DOCENTI pag. 57

INDICE pag.58

ALLEGATI

PATTO DI CORRESPONSABILITA"

PIANO ANNUALE PERL"INCLUSIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

LICEOCLASSICOLINGUISTICOE SCIENZEUMANE"B.R.MOTZO"

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

In base all'art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 all'inizio di ogni anno scolastico viene sottoscritto il patto di corresponsabilità finalizzatoad una fattiva collaborazione tra la scuola e la famiglia dello studente consentendo una fattiva alleanza educativa mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

VISTI

- ✓ **i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007** *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";*
- ✓ **il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006** *"Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";*
- ✓ **il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";*
- ✓ **il D.M. n.30 del 15 marzo 2007** *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";*
- ✓ **la nota del M.I.U.R.***prot. 3602/P0 del 31 luglio 2008 D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;*
- ✓ **la***"La Carta Europea per Scuole Democratiche senza Violenza",*

il genitore/affidatario, il dirigente scolastico, rispettivamente per la famiglia e per la scuola e lo studente sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Con il quale:

Il Dirigente scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa;
- Garantire e favorire il dialogo tra le diverse componenti della scuola;
- Individuare le esigenze formative degli studenti e favorire la ricerca delle soluzioni più adeguate.

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- Accertare all'inizio dell'anno i livelli di partenza dei singoli alunni per organizzare un'offerta formativa adeguata alle esigenze del gruppo classe;
- Presentare all'inizio dell'anno il piano dell'offerta formativa della propria disciplina, i contenuti, i metodi, gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione;
- Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità;
- Verificare costantemente la presenza degli alunni comunicando tempestivamente alle famiglie eventuali assenze prolungate o troppo frequenti;
- Educare i ragazzi ad un comportamento corretto e rispettoso;
- Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti;
- Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente al divieto di fumare nei locali scolastici e all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici;
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

Gli studenti si impegnano a:

- Condividere con gli insegnanti e la famiglia l'attuazione dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto;
- Essere puntuali, frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente agli impegni di studio;
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;

- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, non fumare nei locali scolastici e non usare il cellulare e/o altri strumenti informatici;
- Avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi;
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'istituto;
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e non arrecare danni a se medesimi e al patrimonio della scuola salvaguardando i beni comuni ed evitando qualsiasi forma di danneggiamento dell'ambiente scolastico;
- Collaborare nell'individuazione di atti scorretti, dovuti a bullismo o prevaricazioni, specie nei confronti di alunni diversamente abili o comunque caratterialmente più deboli.

Le famiglie si impegnano a:

- Prendere attenta visione dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto;
- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;
- Partecipare agli incontri scuola famiglia sia durante i colloqui generali, sia durante i colloqui mensili, sia in forma di colloqui individuali su appuntamento ogni qualvolta i docenti o i genitori ne ravvisino la necessità;
- Favorire una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, controllando le assenze e giustificandole regolarmente per iscritto nel libretto consegnato all'inizio dell'anno, consapevoli del fatto che, in base al DPR 22 giugno 2009, N. 122 e C.M. n.20, prot. N.1483 del 4 marzo 2011, il Ministero ha stabilito che per la validità dell'anno scolastico ogni alunno non può fare più di ¼ di assenze del monte ore annuale salvo le deroghe previste dalla normativa e dal Collegio dei Docenti, come dalla seguente tabella:

	LICEO CLASSICO		LICEO LINGUISTICO-SCIENZE UMANE SCIENZE UMANE ECON-SOCIALE	LICEO LINGUISTICO-SCIENZE UMANE SCIENZE UMANE ECON-SOCIALE
	1ª2ª	3ª4ª5ª	1ª 2ªº	3ª4 ª 5 ª
Totale ore annuali	891	1023	891	990
¾ Ore Annuali	669	768	669	743
¼ Ore Annuali	223	256	223	248

- Responsabilizzare i propri figli nei confronti delle regole di vita all'interno della comunità scolastica;
- Insegnare ai ragazzi che eventuali provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, non punitive, miranti all'acquisizione di un adeguato senso di responsabilità;
- Risarcire i danni arrecati dai figli alle strutture e attrezzature della scuola;
- Informarsi costantemente dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.

Il personale non docente si impegna a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla;
- Garantire il supporto alle attività didattiche;
- Favorire il clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi.

==========

Liceo B. R. Motzo

Classico Linguistico Scienze Umane Quartu Sant'Elena

PAI

(Piano Annuale Inclusione)

Anno Scolastico 2015-2016

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2015-2016

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 104/1992
- DPR n. 122 del 22 Giugno 2009: regolamento per la valutazione degli alunni - art.10 valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Nota 4 agosto 2009
- Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010
- C. M. n. 2 dell'8 gennaio 2010
- DM 12 luglio 2011
- Direttiva 27 dicembre 2012
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
- Nota 27 giugno 2013
- C.M. n. 13/2013

2. COMPETENZE GENERALI DEL GLI

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare il GLI della nostra scuola svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- gestire e coordinare l'attività della scuola in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- analizzare la situazione complessiva della scuola: numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti
- tenersi aggiornati sulle procedure previste dalla normativa

3. COMPOSIZIONE DEL GLI D'ISTITUTO

Il GLI della scuola è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente espressamente delegato. Il GLI della scuola si riunisce in seduta tecnica, con la sola presenza del personale scolastico e/o di esperti (o specialisti, o rappresentanti di altre Istituzioni) qualora si debbano esaminare problematiche a carattere riservato, cioè che comportino il trattamento di dati personali o di datisensibili.

••••••

Il GLI è costituito da:

Dirigente scolastico, Prof. Sergio Puddu

Tre figure di sistema attinenti all'area dei BES: prof.ssa Maria Franca Pittau, referente GLI, prof.ssa Aurelia Cocco, Funzione Strumentale alunni disabili, prof. Luca Paoletti, referente DSA

Sette docenti curricolari: Anna Cocco, Edoardo Liprino, Nicoletta Locci, Maria Grazia Murgia (sostituisce Loredana Scanu), Francesca Palomba, Miriam Pisanu, Gabriella Tarca

Tre docenti di sostegno: Paolo Bechere, Debora Orrù, Elisabetta Porcu

Due genitori: Sergio Deiana, Lucia Olla

Due alunni maggiorenni: Marta Berillo, Mauro Fanti (4 AL)

Un collaboratore scolastico: Fabio Ligas

Rappresentanti ASL territoriali, Istituzioni o Enti con cui la scuola interagisce aifini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità

4. CONVOCAZIONE DEL GLI

Il GLI della scuola è convocato secondo il seguente calendario orientativo:

FASE INIZIALE DELL'ANNO SCOLASTICO per:

- eventuale adattamento del PAI – Piano Annuale per l'Inclusione – e inserimento nel POF
- analisi della situazione degli alunni nuovi iscritti e individuazione dispecifici bisogni/difficoltà
- individuazione dei criteri per la distribuzione delle ore di supporto dellerelative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra idocenti

NOVEMBRE per:

- analizzare la situazione complessiva della scuola: numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte
- accompagnamento degli insegnanti nella redazione e supervisione dei PDP – PEI – PDF da predisporre per gli alunni BES/DSA/H
- proporre l'acquisto di strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con BES o ai docenti che se ne occupano

FEBBRAIO (dopo le operazioni di scrutinio del I quadrimestre) per:

- eventuale revisione dei PDP dopo aver recepito dai vari Consigli di classe la situazione degli alunni BES
- analisi di casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione e inclusività
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

GIUGNO (al termine dell'anno scolastico) per:

- definizione del PAI e delibera da parte del Collegio Docenti per il prossimo anno scolastico
- invio del PAI agli Uffici degli USR entro la fine di giugno
- procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati
- rilevare il livello di inclusività della scuola nell'anno appena trascorso e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	**1**
➢ minorati udito	
➢ Psicofisici	**18**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA[1]	**19**
➢ ADHD/DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)	**1**
➢ Borderline cognitivo/FLI (Funzionamento Intellettivo Limite)	**3**
➢ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	**5**
➢ Altro	
Totali[2]	**47**
% su popolazione scolastica di 706 alunni ~	**6,7 %**
N° PEI redatti dai GLHO[3]	**19**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**23**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**1**

B. Risorse professionali specifiche	utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**

[1] I numeri degli studenti con DSA o altri disturbi evolutivi è in costante aggiornamento.
[2] Il numero totale degli studenti è in continuo aggiornamento.
[3] Nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati redatti 19 PEI dai GLHO.

	Attività prevalentemente con la classe	**SI**
AES (Assistente Educativo Specialistico) Il compito dell'AES è di sostenere il processo di inclusione degli studenti disabili non autonomi, aiutandoli a sviluppare e/o consolidare le autonomie personali e sociali.	Attività individualizzate	**SI**
	Attività di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
	Attività prevalentemente con la classe	**SI**
Assistenti alla comunicazione L'assistente alla comunicazione è un operatore qualificato che utilizza modalità comunicative specifiche per facilitare la comunicazione delle persone con disabilità sensoriale.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
	Attività prevalentemente con la classe	**SI**
Funzioni strumentali		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor		**SI**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
Docenti con specifica formazione (Laurea, Master, Specializzazioni, Corsi di aggiornamento)	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**

	Rapporti con famiglie	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
G. Rapporti con istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	**NO**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
H. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili	**SI**

	Progetti territoriali integrati	**SI**
I. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
J. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	**NO**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Presenza delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità					☐
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				☐	
Presenza di alunni stranieri non alfabetizzati	☐				
Presenza di insegnanti con specifiche conoscenze preparati per l'impiego di tecnologie digitali				☐	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				☐	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		☐			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					☐
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			☐		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			☐		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			☐		
Valorizzazione delle risorse esistenti					☐

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Partecipazione dei BES a progetti dell'Istituto con alto livello di inclusività					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Presenza delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità

Le risorse disponibili nell'Istituto, soprattutto in termini di risorse umane, sono adeguate ad affrontare i numerosi e delicati casi di alunni con BES.

Pertanto un obiettivo prioritario, nel breve e medio periodo, è quello di mettere in campo tutte le risorse umane e materiali per migliorare il livello di inclusione della scuola (finanziamenti, risorse esterne, insegnanti di sostegno, AES, esperti, figure di riferimento, ecc).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola

Il Liceo Motzo, articolato su 3 indirizzi più una quarta opzione, si è dotato da di una Funzione Strumentale per l'integrazione di alunni disabili e di due referenti per l'inclusione dei DSA e degli altri BES.

Per quanto concerne le singole competenze e i diversi livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento inclusivo, l'Istituto ha previsto la seguente organizzazione interna:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI, il GLHI e i GLHO
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura),

finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria

FUNZIONE STRUMENTALE PER ALUNNI DISABILI

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la produzione, la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI
- Cura i contatti con l'ASL, le famiglie, gli Enti Locali e con gli operatori coinvolti nei progetti di integrazione
- Promuove la partecipazione degli alunni disabili a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori"
- Cura i rapporti con l'USP, la Rete di Scuole e i Centri Territoriali di Supporto

REFERENTI PER I DSA e altri BES

- Forniscono le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe
- Raccolgono e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Forniscono consulenza e supporto ai Consigli di Classe, alle famiglie e agli alunni, in merito ai casi già certificati
- Forniscono consulenza e supporto ai Consigli di Classe, alle famiglie e agli alunni, in merito alle nuove segnalazioni e per i casi non ancora certificati
- Forniscono consulenza e supporto tecnico agli uffici didattici in merito alla cura dei fascicoli degli alunni con DSA e altri BES
- Supportano l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la loro presenza al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale e ai referenti
- Partecipano ai Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con DSA e/o con altre tipologie di BES
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Curano i rapporti con le famiglie degli studenti

DOCENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e con altre tipologie di BES
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, nel rispetto della lingua e della cultura del paese di origine

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusione

FUNZIONE STRUMENTALE Revisione e aggiornamento del POF/PTOF

- Aggiorna il POF/PTOF indicando il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curriculare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
- Suggerisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti

COMMISSIONE per l'Orientamento

- Informa in merito alle azioni, alle strutture e alla risorse, presenti in Istituto, rivolte agli alunni in situazione di BES
- Coordina l'intervento di orientamento, curando la diffusione capillare nel territorio di informazioni sulla proposta di Inclusione dell'Istituto

DOCENTI SOSTEGNO

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con BES in sinergia con i docenti curriculari
- Elaborano, coordinando le proposte dei GLHO e dei Consigli di Classe, la documentazione prevista dalla normativa nazionale (PEI), quanto quella prevista dagli enti territoriali e dall'Istituto

EDUCATORI E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

- Favoriscono l'integrazione degli alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione, supportandone l'apprendimento di nuove abilità mediante strategie di comunicazione aumentativa e alternativa
- Favorisce la partecipazione inclusiva degli alunni a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, agevolando il consolidamento e lo sviluppo di autonomie di base e sociali

Presenza di alunni stranieri non alfabetizzati

Allo stato attuale non si registra la presenza di alunni stranieri non alfabetizzati. All'occorrenza sono previsti: una Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva, una Didattica interculturale / italiano L2

Presenza di insegnanti con specifiche conoscenze preparati per l'impiego di tecnologie digitali

Si cercherà di attivare i docenti con competenze specifiche nell'approfondimento e diffusione delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie, nel potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana, nella predisposizione di banche didattiche interne alla scuola o condivise in rete con altre scuole per lo scambio di produzioni didattiche multimediali, nel potenziamento del lavoro di gruppo per alunni con difficoltà simili, al fine di ottimizzare, ad esempio, il ruolo dell'insegnamento di sostegno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede, in risposta alle esigenze dei docenti, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, e ai BES sia in sede che concordate a livello territoriale, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassiinclusive

Nell'ambito degli incontri di GLI, nei GLHO e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, si concordano le strategie per la valutazione coerenti con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Sarebbe auspicabile la definizione, in sede di dipartimenti disciplinari, di strategie didattiche specifiche e di rubriche di valutazione apposite, riferite all'insegnamento delle lingue straniere e della lingua latina, per gli studenti con DSA o BES che si avvalgono di una programmazione curricolare per obiettivi minimi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si cercheranno di attivare tutte le risorse presenti nel territorio. In particolare per la condivisione e l'utilizzo delle risorse umane operative in reti di scuole, per la consulenza e gli interventi nella didattica coinvolgendo nei progetti d'inclusione:

- ASL
- EE. LL.
- Cooperative sociali
- Associazioni di Volontariato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare il rapporto di collaborazione con la scuola e rendere maggiormente attuabile il Progetto di vita di ciascun alunno. Alcuni incontri saranno aperti anche alle altre agenzie di socializzazione che operano nel territorio per l'organizzazione di momenti di partecipazione alla vita comunitaria. I rappresentanti dei genitori partecipano inoltre al GLI, al GLHI e ai GLHO, ai consigli di classe e al Consiglio di Istituto. Le famiglie verranno coinvolte anche nei progetti per l'inclusione (es. Monumenti Aperti).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri delle Aree disciplinari e nei Consigli di Classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curriculare da perseguire nel senso della trasversalità, favorendo una didattica che privilegi l'uso di strategie d'insegnamento più inclusive, con l'utilizzo di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si lavorerà con l'obiettivo di:

- Attivare le competenze specifiche dei docenti da utilizzare in progetti mirati al miglioramento dell'offerta formativa, in particolare all'inclusione, allo svantaggio e alla lotta alla dispersione scolastica
- Condividere strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti
- Individuare da parte del Dirigente i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali esistenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con il personale dell'Istituto, le famiglie e i servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzare le tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM
- Utilizzare i laboratori (linguistici, informatici, di fisica, di scienze)
- Utilizzare i sussidi specifici

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse disponibili sono state utilizzate per la progettazione di una scuola più inclusiva e eventuali risorse aggiuntive verranno utilizzate nella realizzazione di percorsi specifici che favoriranno l'inclusività. Si cercherà di attivare tutte le risorse presenti nel territorio, in particolare con il supporto di:

- Rete di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono previste attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati con gli alunni e le famiglie, previo accordo con le scuole medie, con possibilità di visitare la scuola e partecipare ad alcune attività in classe nella "giornata dell'orientamento"; collaborazione, tramite la Rete, tra le scuole e le diverse figure educative per favorire il passaggio da un ordine di scuola a un altro (scambio di informazioni, supporto professionale, documentazione ecc). Per l'orientamento in uscita si prevedono iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali, educative o lavorative del territorio (progetti di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03.12.2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11.01.2016

LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"

VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)

Codice Fiscale 92168540927 – Codice Ministeriale: capc09000e

Tel. 070825629 - Fax 070868746 - e-mail: capc09000e@istruzione.it - pec:

capc09000e@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TITOLO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: **Condivisione e comunicazione per migliorare la vita scolastica…**

ISTITUZIONE SCOLASTICA

Liceo classico linguistico e scienze umane B.R. Motzo

CAPC09000E

RESPONSABILE del Piano **DS Prof. Sergio Puddu**

Composizione del gruppo di miglioramento (GdM) che segue e realizza la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	**Ruolo nell'organizzazione scolastica**	**Ruolo nel team di miglioramento**
Annarella Perra	Docente A052	Predisposizione monitoraggi e raccolta dati con strumenti tecnologici ad hoc - Coordinamento progetto
Martina Pinna	Docente A052	Analisi, interpretazione e restituzione dati
Antonella Puggioni	Docente A051	Analisi, interpretazione e restituzione dati
Gianfranco Rosas	Docente A052	Creazione nuovo sito web; gestione area dedicata sito web; pubblicazione dati su sito web
Luca Paoletti	Docente Sostegno	Coinvolgimento classi e personale; disseminazione dati

Sergio Deiana	Docente IRC	Collaborazione nelle pubblicazioni materiali

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il liceo B.R. Motzo ha pochi anni di vita come realtà autonoma che in breve tempo comunque è cresciuta passando da due indirizzi originari, classico e scienze umane, agli attuali indirizzi: classico, linguistico, scienze umane tradizionali e scienze umane con opzione economico-giuridica. Con gli indirizzi nuovi e crescente numero di iscritti è sorta la problematica che affligge e penalizza gravemente la scuola: la mancanza di aule, quindi spazi insufficienti. Si è arrivati a occupare tre plessi fino a poco tempo fa, ma attualmente i lavori in corso nell'edificio centrale di via don Sturzo e la messa in sicurezza del secondo edificio assegnatoci in via Caboto hanno reso ancora più difficile la situazione con notevoli disagi per tutti gli studenti, per il personale e le famiglie. Nonostante la carenza di strutture adeguate, le attività didattiche sono sempre state rispettate con spirito di sacrificio: tutte le componenti della realtà scolastica si sono impegnate e si impegnano continuamente a realizzare un'offerta formativa dignitosa che può e deve essere migliorata in settori che necessitano di interventi mirati, finora trascurati perché altre necessità effettivamente hanno assorbito le energie della scuola**.** Dopo la compilazione del RAV sono state analizzate le aree di miglioramento e sono stati individuati n. 3 fattori critici di successo dell'organizzazione, fondamentalmente intercorrelati e interdipendenti, su cui occorre intervenire per ottenere un miglioramento ad hoc, nello specifico:

- Condivisione e monitoraggio del POF
- Documentazione dei processi/relativi esiti (limitati/daimplementare)
- Comunicazione interna ed esterna (non del tutto efficace)

A tal fine sono stati così selezionati i sottocriteri del modello CAF: 3.3, 2.1, 5.1, 6,1, 9.1

relativi ai suddetti fattori.

Con il presente piano si intendono quindi perseguire a medio termine (circa 1 anno) i seguenti obiettivi:

1) coinvolgere più proficuamente tutti gli attori della vita scolastica nella conoscenza concreta del POF;

2) diffondere tra gli attori della realtà scolastica la cultura della condivisione e della documentazione;

3) migliorare la partecipazione e la condivisione del personale e in genere di tutti i portatori di interesse con forme più efficaci di comunicazione.

In quest'ottica si prospettano i progetti del presente PdM, i cui obiettivi specifici sono coerenti con quanto sopra riportato.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	**Criticità individuate/piste di**	**Punti di forza della scuola/ risorse**

	miglioramento	
Risultati dei processi autovalutazione • La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. • Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile • E'costante e produttivo il dialogo tra docenti e alunni all'interno della classe, tra Dirigente e alunni, tra docenti e famiglia. • La scuola realizza attività di orientamento • La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi buona qualita'. • La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. • La scuola invita i genitori a partecipare alle sue iniziative e alle attività scolastiche	✓ rallentamento nell'elaborazione e condivisione delle prove strutturate per classi parallele ✓ in fase di elaborazione strategie specifiche per la promozione di competenze sociali da assegnare agli alunni ✓ La mancanza di spazi e la dislocazione delle classi su diversi plessi non consente la realizzazione di attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari ✓ **La scuola non ha, finora, monitorato in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento.** ✓ **L'aumento annuale del numero delle classi e il continuo variare del corpo docente non ha consentito l'elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi.** ✓ la mancanza di fondi non consente il costante ricambio dei materiali didattici ✓ **La**	Personale qualificato Indirizzi in crescita

	dei genitori alla vita della scuola, in particolare negli organi collegiali preposti, sta progressivament e diminuendo, in linea con i dati regionali e nazionali. ✓ **La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione**	

Linea strategica del piano

Si ritiene fondamentale in questa fase di pianificazione del miglioramento creare maggiore condivisione, implementare la documentazione e potenziare la comunicazione all'interno e all'esternodell'istituto

Gli obiettivi di processo infatti individuati nel RAV sono finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa della scuola, alla diminuzione degli abbandoni e della dispersione scolastica, al raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento da parte di un sempre maggior numero di alunni, all'ottimizzazione del rapporto tra docenti, discenti e famiglie, al raggiungimento di scelte consapevoli alla fine del percorso scolastico, all'incremento della visibilità e dell'integrazione della scuola con le altre istituzioni del territorio, al miglioramento dell'organizzazione della vita scolastica grazie alla presenza di un corpo docente sempre più motivato.

Obiettivi strategici	**Indicatori**
✓ Migliorare condivisione, conoscenza e presentazione del POF nel tempo internamente ed esternamente ✓ Migliorare la comunicazione nel tempo internamente ed esternamente	1. Risposte ai sondaggi 2. Utilità risultati 3. Numero utenze rilevate

	4. Diffusione dei risultati

Elenco dei progetti in ordine di priorità: **1. Per conoscere e condividere il POF…**		
Area da migliorare **POF**	Necessità di miglioramento **medio-alta**	Grado di priorità **1 (progetti interdipendenti)**
2. Per una comunicazione efficace…		
Area da migliorare **Comunicazione**	Necessità di miglioramento **medio-alta**	Grado di priorità **2 (progetti interdipendenti)**

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Titolo del progetto n. 1: Per conoscere e condividere il POF …

Coordinatore del progetto: **Prof.ssa PERRA Annarella**

Data prevista di attuazione definitiva: novembre/dicembre 2016

Livello di priorità: **1**

Altre risorse umane impegnate: **Dirigente Scolastico, 4 docenti.**

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Un punto critico emerso nel RAV è la reale conoscenza del POF, la scarsa condivisione di quanto dichiarato e/o progettato e l'assenza di un monitoraggio ad hoc che ne espliciti una concreta ricaduta internamente all'istituzione ed esternamente sul territorio.
Il presente progetto intende coinvolgere tutti i portatori di interesse nell'azione di monitoraggio e condivisione dei processi che sottendono al POF in modo che sia ben visibile a tutti gli attori della vita scolastica non solo quanto realizzato ma anche quali esiti abbia sortito. A tal fine si ipotizzano:
- schede di rilevazione iniziale e finale dei progetti del POF con precisa indicazione di attività caratterizzanti, tempistica, partecipanti, prodotti realizzati (output) ed effetti sortiti (out come), elementi che saranno condivisi e socializzati internamente a tutto il personale scolastico con momenti di condivisione ad hoc ed esternamente su area dedicata del sito web dell'istituto;
- mappatura precisa delle attività realizzate con pubblicazione della relativa documentazione identificativa in area dedicata sul sito web della scuola.
Le azioni sopra indicate consentiranno a tutti gli attori della realtà scolastica di:

- essere maggiormente consapevoli delle progettualità sviluppate nell'istituto, di conoscere quindi e condividere realmente i risultati raggiunti dal suddetto POF, auspicandone la replicabilità e spendibilità nel tempo;

- farsi conoscere esternamente rendendo maggiormente trasparente nonché esplicita verso tutti i portatori di interesse la propria attività progettuale attraverso il sito web della scuola.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il responsabile della realizzazione del progetto è il referente del progetto: **prof.ssa A.Perra**

Destinatario del progetto è tutto il personale della scuola e in genere i portatori di interesse in quanto il POF rappresenta il manifesto/documento principe della vita scolastica: le azioni preventivate nel progetto potranno poi nel tempo essere un modello di riferimento per migliorare anche altri aspetti dell'organizzazione scolastica. Per poter realizzare inoltre il suddetto progetto sarà fondamentale la condivisione di idee e di azioni e relativa discussione tra i diversi soggetti coinvolti che adatteranno alle esigenze emerse soluzioni ad hoc, all'insegna della flessibilità, con l'obiettivo di raggiungere un miglioramento mirato nel tempo.

Obiettivi

- Realizzare un monitoraggio dei progetti del POF
- Far conoscere e far condividere il POF
- Mappare e pubblicare le attività realizzate nel POF
- Gestire meglio i processi progettuali del POF
- Chiarire e diffondere meglio sul territorio la mission e la vision dell'istituto.

Articolazione delle fasi fondamentali del progetto

Fase	Gruppo di lavoro	Attività	Periodo di attuazione
1	Coordinatore di progetto (A.Perra)	Presentazione idea progettuale e relativi aspetti al personale della scuola	Gennaio/febbraio 2016
2	Coordinatore di progetto (A.Perra)	Focus gruppo su monitoraggio e mappatura progetti: raccolta idee	Gennaio/febbraio 2016
3	Coordinatore di progetto (A.Perra) e gruppo di lavoro ristretto: A.Puggioni; M. Pinna; sito web (G.Rosas)	Predisposizione schede monitoraggio e definizione delle specifiche dell'area sito per mappatura progetti	Febbraio/marzo 2016
4	Coordinatore di progetto (A.Perra); gruppo di lavoro ristretto: A.Puggioni; M.Pinna L.Paoletti	Primo monitoraggio progetti, raccolta dati (Google Form) e socializzazione interna degli stessi al CDD e CdI Coinvolgimento classi e personale scuola	Aprile 2016
5	Coordinatore di progetto (A.Perra)	Secondo monitoraggio progetti, raccolta dati (Google Form) e socializzazione interna degli	Maggio/Giugno 2016

	e gruppo di lavoro ristretto: M. Pinna; A.Puggioni	stessi al CDD e CdI	
6	Coordinatore di progetto (A.Perra) e gruppo di lavoro ristretto: A.Puggioni; M. Pinna; sito web: G.Rosas	Implementazione area sito con prima mappatura progetti	Giugno/luglio 2016
7	Coordinatore di progetto (A.Perra) e gruppo di lavoro ristretto: A.Puggioni; M.Pinna; sito web: G. Rosas; L. Paoletti Tutto il GdM	Implementazione area sito con completa pubblicazione della mappatura progetti e apertura di breve sondaggio DOODLE on line (o cartaceo per chi avesse difficoltà) per le famiglie/portatori di interesse. Socializzazione interna ed esterna di quanto realizzato Coinvolgimento classi e personale scuola Convegno/meeting di 2 ore aperto al territorio per presentare gallery di quanto realizzato	Settembre/ottobre 2016 Novembre/dicembre 2016

Diffusione dei risultati

- Pubblicazione della documentazione in area pubblica e dedicata del sito web dell'Istituto
- Circolare per tutto il personale con sintesi dei risultati e link all'area dedicata sul sito web dell'Istituto
- Inserimento nel PTOF
- Invito alle famiglie e a tutti i portatori di interesse a prendere visione dei risultati sul sito web della scuola e a esprimere un parere con breve sondaggio DOODLE on line (o cartaceo in caso di difficoltà da parte degli utenti).

Misurazione della diffusione del prodotto

La misurazione della diffusione di quanto realizzato prenderà in esame indicatori quantitativi e qualitativi:

a) numero di utenti raggiunti (contatore visite e/o sondaggio on line)

b) livello di condivisione e utilità di quanto realizzato (percentuale ottenuta nei sondaggi)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori per il monitoraggio dei tempi di attuazione delle varie fasi del progetto

- Rispetto della tempistica prefissata negli step preventivati
- Delibere del collegio dei docenti e consiglio di istituto

- Realizzazione di quanto preventivato
- Rilevazione dei dati
- Diffusione/pubblicazione dei risultati

Indicatori per il monitoraggio degli obiettivi del progetto

- Risposte ai sondaggi somministrati (numero utenti)
- Livello di utilità riconosciuta (percentuale rilevata)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il raggiungimento degli obiettivi del progetto comporta coinvolgimento e dialogo costante tra i soggetti coinvolti: sarà fondamentale quindi rimodulare e ricalibrare in modalità flessibile i diversi passaggi del progetto, con incontri/focus group/meeting ad hoc in base alle eventuali esigenze del percorso, in modo da tener presente le istanze provenienti dal contesto operativo, sempre nell'ottica del raggiungimento di un soddisfacente miglioramento.

Titolo del progetto n. 2: Per una comunicazione efficace…

Coordinatore del progetto: **Prof. G. Rosas**

Data prevista di attuazione definitiva: novembre/dicembre 2016

Livello di priorità: 2

Altre risorse umane impegnate: **Dirigente Scolastico, 1 docente, Gruppo ristretto (GdM), 1 ATA.**

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il Liceo Motzo ha ereditato dal vecchio liceo da cui si è scisso un sito web mirror che, per mancanza di risorse adeguate, nel tempo si è mantenuto immutato nell'impianto complessivo e in genere è stato fruito come contenitore di informazioni, con funzionalità ridotte e scarsa interazione con l'utenza. Attualmente, considerata anche la crescita degli indirizzi dell'istituto, dei portatori di interessi e di conseguenza la necessità di comunicare a più ampio raggio con l'utenza e il territorio, urge una ricerca di web hosting e creazione di un nuovo sito web che soddisfi tutte le istanze comunicative.

Il nuovo sito permetterà di identificare meglio la scuola, caratterizzare in maniera precisa e definita l'organizzazione dei contenuti (istituzionali e didattici, previsti anche dagli obblighi di pubblicazione dei siti scolastici) e favorire l'interazione con il pubblico. Si ritiene infatti fondamentale per ottenere una comunicazione efficace operare su trasparenza, chiarezza e accessibilità e nel contempo fornire anche un servizio di tipo didattico-educativo che dia buona e corretta visibilità della mission e vision della scuola.

Poiché un punto critico emerso nel RAV è anche proprio la comunicazione poco efficace, il presente progetto intende portare la comunicazione interna ed esterna a un livello di efficaciaottimale così da garantire informazione puntuale e aggiornata e nel contempo creare un canale di condivisione e apertura/scambio con il territorio.

A tal fine si ipotizzano:

- ricerca di web hosting
- creazione di un nuovo sito web (con migrazione contenuti dal vecchio sito)

- adeguamento a trasparenza, accessibilità e ottimizzazione per fruizione su tutti i device
- creazione di aree dedicate (didattica, progetti etc.)
- creazione di canali per interazione con il pubblico (form reclami, sondaggi, forum dedicati etc.)
- aggiornamento costante
- pubblicazione continua delle informazioni
- rilevazione costante utenze con contatore visite.

Le azioni sopra indicate attraverso il sito nuovo consentiranno alla scuola di:

- informare correttamente e costantemente tutti gli utenti sulla vita scolastica

- farsi conoscere e interagire sul territorio rendendo maggiormente trasparente nonché esplicita verso tutti i portatori di interesse la propria attività.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il responsabile della realizzazione del progetto è: **prof. G. Rosas**

Destinatario del progetto è tutto il personale della scuola e in genere i portatori di interesse in quanto il sito web si configura come servizio alla comunità. Le azioni preventivate nel progetto potranno poi nel tempo essere un modello di riferimento per migliorare anche altri aspetti dell'organizzazione scolastica. Per poter realizzare inoltre il suddetto progetto sarà fondamentale la condivisione di idee e di azioni e relativa discussione tra i diversi soggetti coinvolti (si precisa che il progetto 1 e il progetto 2 sono interdipendenti) che adatteranno alle esigenze emerse soluzioni ad hoc, all'insegna della flessibilità, con l'obiettivo di raggiungere un miglioramento soddisfacente nel tempo preventivato.

Obiettivi

- realizzare un efficace strumento di comunicazione interna ed esterna
- far conoscere e far condividere internamente ed esternamente tutti gli aspetti della vita scolastica
- diffondere chiaramente e correttamente la mission e la vision dell'istituto.

Articolazione delle fasi fondamentali del progetto

Fase	Gruppo di lavoro	Attività	Periodo di attuazione
1	Coordinatore di progetto G. Rosas	Presentazione plan del nuovo sito e relative caratteristiche al personale della scuola	Gennaio/febbraio 2016
2	Coordinatore di progetto G. Rosas	Prima versione di nuovo sito e test ad hoc	Gennaio/febbraio 2016
3	Coordinatore di progetto G. Rosas; gruppo di lavoro ristretto: A. Perra; A.Puggioni; M. Pinna	Predisposizione aree di pubblicazione informazioni e materiali Prima definizione e implementazione dell'area specifica per mappatura progetti	Febbraio/marzo 2016
4	Coordinatore di progetto G. Rosas; gruppo di lavoro ristretto: A. Perra;	Pubblicazione a regime di tutti i materiali della scuola Pubblicazione materiali mappatura progetti;	Marzo/Aprile 2016

	A.Puggioni; M.Pinna	pubblicazione sondaggio on line (Google Form)	
5	Coordinatore di progetto G. Rosas e gruppo di lavoro ristretto: A. Perra; M. Pinna; A.Puggioni	Pubblicazione raccolta dati (Google Form) Socializzazione interna degli stessi al CDD e CdI	Maggio/Giugno 2016
6	Coordinatore di progetto G. Rosas; S. Deiana	Implementazione aree sito con pubblicazioni mirate	Giugno/luglio 2016
7	Coordinatore di progetto G. Rosas; S. Deiana Gruppo di lavoro ristretto: A.Perra; A.Puggioni; M.Pinna;	Implementazione aree sito con pubblicazioni quotidiane Pubblicazione completa della mappatura progetti e apertura di breve sondaggio DOODLE on line (o cartaceo per chi avesse difficoltà) per le famiglie/portatori di interesse. Socializzazione interna ed esterna di quanto realizzato / Pubblicazione esiti sondaggi	Settembre/ottobre 2016 Novembre/dicembre 2016

Diffusione dei risultati

- Pubblicazione della documentazione in aree pubbliche del sito web dell'istituto
- Inserimento nel PTOF
- Invito alle famiglie e a tutti i portatori di interesse a fruire quotidianamente del sito web, a prendere visione dei risultati della scuola
- .invito agli utenti a esprimere un parere con breve sondaggio DOODLE on line (cartaceo solo in caso di difficoltà da parte di qualche utente).

Misurazione della diffusione del prodotto

La misurazione della diffusione di quanto realizzato prenderà in esame indicatori quantitativi e qualitativi:

a) numero di utenti raggiunti (contatore visite e/o sondaggio on line)

b) livello di condivisione e utilità di quanto realizzato (percentuale ottenuta nei sondaggi)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori per il monitoraggio dei tempi di attuazione delle varie fasi del progetto

- Rispetto della tempistica prefissata negli step preventivati

- Delibere del collegio dei docenti e consiglio di istituto
- Realizzazione di quanto preventivato
- Rilevazione dei dati
- Diffusione/pubblicazione dei risultati

Indicatori per il monitoraggio degli obiettivi del progetto

- Risposte ai sondaggi somministrati (numero utenti)
- Livello di utilità/efficacia/soddisfazione del sito web (percentuale rilevata)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto comporta coinvolgimento e dialogo costante tra i soggetti coinvolti: sarà fondamentale anche in questo caso rimodulare e ricalibrare in modalità flessibile, in incontri/focus group/meeting ad hoc, i diversi passaggi del progetto in modo da tener sempre presenti esigenze e istanze provenienti dal contesto operativo, per il raggiungimento di un soddisfacente miglioramento.

TERZA SEZIONE

MANAGEMENT DEI PROGETTI

1. Titolo progetto: **Per conoscere e condividere il POF …**

Situazione corrente al …… (indicare mese e anno)	*(Verde)*	*(Giallo)*	*(Rosso)*	*(Verde)*
	In linea	In ritardo	In grave ritardo	In linea

AZIONI

a) monitoraggio progetti

b) mappatura progetti ed esiti

c) pubblicazione materiali

Attività	**Respon. Coordin.**	**Data prevista di concl**	**Tempistica (mesi)**	**Situazio**

		usion e											ne	
Presentazione idea progettuale e relativi aspetti al personale della scuola	A.Perra	Gen.2016	G	F	M	A	M	G	L	S	O	N	D	
			x											
Focus gruppo su monitoraggio e mappatura: raccolta idee	A.Perra	Feb.2016		x										
Predisposizione schede monitoraggio e definizione delle specifiche dell'area sito per mappatura progetti	A.Perra	Mar.2016		x										
					x									
Primo monitoraggio progetti, raccolta dati (Google Form) e socializzazione interna degli stessi al CDD e CdI	A.Perra	Apr.2016				x								
						x								
						x								
						x								
Secondo monitoraggio progetti, raccolta dati (Google Form) e socializzazione interna degli stessi al CDD e CdI	A.Perra	Mag./giug. 2016					x							N D
							x							
							x							
								x						
Implementazione area sito con prima mappatura progetti	A.Perra	Giugno/lug.2016						x						
									x					
										x				
Implementazione area sito con completa pubblicazione della mappatura progetti e apertura di breve sondaggio DOODLE on line (o cartaceo per chi avesse difficoltà) per le famiglie/portatori di interesse	A.Perra	Giugno/lug.2016						x						
									x					
								x						
									x					
								x						
									x					
Socializzazione interna ed esterna di quanto realizzato Convegno di 2 ore aperto al territorio per presentare gallery di quanto realizzato	A.Perra	Sett./ott2016 Nov./dic. 2016								x	x	x	x	
										x				
											x	x	x	

	Obiettivi/Risultati attesi	Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output	Coinvolgere tutti i portatori di interesse	Numero utenze rilevate tramite counter	Min 60%	da compilare a fine attività
	Monitorare,	Risposte ai sondaggi	Min 60%	da compilare a fine

	condividere			attività
	Socializzare esiti	Utilità risultati	Min 60%	da compilare a fine attività
Outcome	Migliorare condivisione, conoscenza e presentazione del POF nel tempo internamente ed esternamente	Esiti sondaggi	Min 60%	da compilare a fine attività

2. Titolo progetto: **Per una comunicazione efficace…**

Situazione corrente al …… (indicare mese e anno)	*(Verde)*	*(Giallo)*	*(Rosso)*	*(Verde)*
	In linea	In ritardo	In grave ritardo	In linea

AZIONI

a) creazione nuovo sito web della scuola

b) raggiungimento di una comunicazione interna ed esterna efficace

Attività	**Responsabile**	**Data prevista di conclusione**	**Tempistica (mesi)**											**Situazione**
			G	F	M	A	M	G	L	S	O	N	D	
Presentazione plan di restyling e relative caratteristiche al personale della scuola	G. Rosas	Gen2016	x											
Prima versione di restyling e test ad hoc	G. Rosas	Feb.2016		x										
Predisposizione dell'area sito per mappatura progetti	G. Rosas	Mar.2016		x	x									
Predisposizione aree di pubblicazione informazioni e materiali Prima definizione e implementazione dell'area specifica per mappatura progetti	G. Rosas Gruppo ristretto (cfr. sopra)	Apr.2016				x								

							x										
Pubblicazione a regime di tutti i materiali della scuola Pubblicazione materiali mappatura progetti; pubblicazione sondaggio on line (Google Form)	G. Rosas Gruppo ristretto (cfr. sopra)	Mag.2016					x										
							x										
							x										
							x										
							x										
							x										
							x										
							x	x	x								
Pubblicazione raccolta dati (Google Form) Socializzazione interna degli stessi al CDD e CdI Implementazione aree sito con pubblicazioni mirate	G. Rosas S. Deiana	Giu.2016						x	x								
								x									
								x									
								x									
Implementazione aree sito Pubblicazione completa della mappatura progetti e apertura di breve sondaggio DOODLE on line (o cartaceo per chi avesse difficoltà) per le famiglie/portatori di interesse. Socializzazione interna ed esterna di quanto realizzato / Pubblicazione esiti sondaggi	G. Rosas S. Deiana GdM ristretto (cfr. sopra)	Lug.2016						x									
									x								
								x									
									x								
								x									
		Sett./ott. 2016							x								
												x	x				
												x					
												x	x				
												x					
		Nov./dic. 2016										x	x				
													x				
														x	x		

	Obiettivi/Risultati attesi	**Indicatori**	**Target atteso**	**Risultati raggiunti**
Output	Coinvolgere tutti i portatori di interesse attraverso il sito web della scuola	Grado di coinvolgimento	Min 60%	da compilare a fine attività
	Condividere attività e vita scolastica	Risposte ai sondaggi	Min 60%	da compilare a fine attività
	Socializzare esiti	Utilità risultati	Min 60%	da compilare a fine attività
Outcome	Migliorare la	Esiti sondaggi	Min 60%	da compilare a fine

	comunicazione nel tempo internamente ed esternamente			attività

Budget complessivo progetti (per finanziamento)

PROGETTI	**Costo unitario**	**Quantità (giornate, pezzi, ecc.)**	**Totale**
1. Per conoscere e condividere il POF… Coordinatore/Referente/Realizzatore monitoraggi	17,50	43 ore	**750,00**
Docenti gruppo lavoro: A. Pinna A. Puggioni L.Paoletti	17,50	 40 ore 40 ore 10 ore	 **700,00** **700,00** **175,00**
1 ATA	12,50	5	**62,50**
Spese dirette		Eventuale carta/toner	**100, 00**
			TOT 2487,50
2. **Per una comunicazione efficace…** Coordinatore/Referente/Realizzatore Monitoraggi: G. Rosas	17,50	103 ore	**1800,00**
Sergio Deiana (Collaborazione nella pubblicazione materiali)	17,50	16 ore	**280,00**
Docenti gruppo lavoro (ore funzionali): A. Perra; M. Pinna, A. Puggioni; L.Paoletti	Cfr. retribuzioni comprese già progetto n.1	---	---
1 ATA	12,50	5	**62,50**

Spese dirette		Eventuale	**160, 00**
			TOT 2300,00
TOTALE Budget complessivo progetti			**euro 4787, 50**

QUARTA SEZIONE

Gannt relativo alla tempistica di tutto il piano di miglioramentocompleto

Progetto	**Resp./Coordin.**	**Data prevista di conclusione**	**Tempificazione attività**												**Situazione**
1. **Per conoscere e condividere il POF…**	A. Perra	Nov/Dic2016	G	F		A		G	L	A	S	O	N	D	
			x	x	x	x	x	x	x	-	x	x	x	x	
2. **Per una comunicazione efficace**	G. Rosas	Nov/Dic 2016	x	x	x	x	x	x	x	-	x	x	x	x	

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo classico, linguistico e scienze umane B. R.Motzo

Quartu S. Elena (CA)

PNSD

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il PNSD con valenza pluriennale mira all'innovazione del sistema scolastico e allo sfruttamento delle opportunità dell'educazione digitale, già avviata sul territorio italiano dal 2008 con l'Azione LIM, l'Azione Cl@sse 2.0, l'Azione Scuola 2.0 e così via (azioni di cui ha beneficiato anche il nostro Liceo), contribuendo a "catalizzare" l'impiego di risorse a favore dell'innovazione digitale attraverso i Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2007-2013 e PON Istruzione 2014-2020) e i fondi della legge 107/2015. Il documento originale in formato pdf è disponibile per la consultazione anche sul sito della scuola tra i materiali della sezione dedicata al PNSD.

Animatore Digitale

Il PNSD con l'**azione #28** prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che con il dirigente scolastico e il direttore amministrativo opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica. L'Animatore Digitale è tenuto a predisporre un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, sarà pubblicato sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio. Il suddetto si impegnerà nella progettualità relativa ai seguenti tre ambiti previsti:

1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) COINVOLGIMENTO della COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) CREAZIONE di SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale è in sostanza il portavoce di un progetto digitale che intende essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche con la stretta collaborazione del Dirigente scolastico e del Dsga. Il nostro progetto digitale triennale (2015-2016, 2016-2017, 2017-2018), rimodulabile nel tempo in base alla dinamicità del contesto scolastico, si prefigge lo scopo di valorizzare la cultura della collaborazione e la visione della tecnologia funzionale alla didattica. La scuola deve interagire con il territorio (enti, associazioni, aziende etc.) per rendere autentica e reale l'offerta formativa, anche adeguando la pratica dell'insegnamento alle mutate condizioni socioeconomiche del periodo attuale. La tecnologia di ultima generazione deve essere quindi sfruttata come strumento per realizzare nuovi modelli educativi, come riportato nel testo del PNSD, in cui la "progettazione mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione (…). Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti". Si ipotizza quindi una prima fase informativo/formativa cui segue il potenziamento dell'utilizzo degli strumenti digitali collegati alle nuove metodologie, infine un coinvolgimento di tutte le componenti verso una sempre maggiore apertura al territorio della nostra scuola e un consolidamento di pratiche che porti alla condivisione del proprio operato in uno spazio virtuale comune nonché deposito di risorse didattiche. La scuola viene indicata come polo di attrazione in grado di offrire soluzioni formative rispondenti alle esigenze attuali e luogo aperto ai cittadini anche in orari extracurricolari. Tra gli obiettivi del PNSD lo spazio scolastico viene pensato infatti come uno spazio di apprendimento che non si esaurisce nell'orario curricolare, ma diventa una struttura di servizio per la formazione dei cittadini nelle competenze di cittadinanza digitale dell'istituzione. Studenti e famiglie inoltre sono posti al centro del nostro piano digitale nelle azioni di informazione, di formazione e di sinergia con il territorio.

Situazione tecnologia/innovazione della scuola

Il liceo B.R.MOTZO necessita di un numero superiore di PC per soddisfare le esigenze delle classi attuali e si precisa che non esiste più il Laboratorio informatico, ormai smantellato, in quanto tutti i dispostivi erano troppo obsoleti per consentirne un utilizzo adeguato. La scuola dal 2008 a data odierna ha fruito dei seguenti progetti relativi all'innovazione digitale:

- ✓ Azione LIM con assegnazione di 1 kit LIM Promethean
- ✓ Azione Cl@sse 2.0 con assegnazione di 1 aula tecnologica completa
- ✓ Progetto MIUR con assegnazione di 2 Access Point
- ✓ Azione Scuola Digitale Sardegna con assegnazione di 1 kit LIM completo per ogni aula e Access Point per i piani
- ✓ Registro elettronico

La scuola ha poi partecipato a recenti Bandi come segue:

- ✓ PON 2014-2020:
  - Azione per la realizzazione della rete LAN/WLAN nella sede di via Caboto
  - Azione per l'allestimento di un ambiente di apprendimento polifunzionale
- ✓ Bando MIUR *Scuolaccogliente* per la riqualificazione e allestimento ad hoc di 2 ambienti interni e aree esterne della scuola
- ✓ Bando USR per finanziamento del PDM con progetti intercorrelati mirati alla comunicazione interna ed esterna dell'istituto e nuovo sito WEB.

Inoltre ci si accinge a partecipare al Bando RAS Iscol@ e altri eventuali bandi.

In merito alla formazione tecnologica l'Azione Scuola Digitale Sardegna *Master Teacher* ha consentito dall'a.s. 2014/2015 la presenza nella scuola di 3 Master Teachers e 1 Meta Master Teacher e con 2 corsi attivati in sede da parte di 2 Master Teachers, in particolare sull'uso della LIM, c'è stata la formazione di un buon numero di docenti del liceo.

Ipotesi di Plan Digitale triennale

Si precisa che il presente Piano Digitale Triennale è solo una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile successivamente in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

Annualità 2015 - 2016

Per la I annualità, considerato che la tempistica è ridotta, il fatto che alcuni aspetti sono stati già espletati da settembre a data odierna e il fatto che un buon numero di docenti ha seguito la formazione tecnologica attivata dai Master Teachers, si propone quanto segue (indicate solo le azioni rilevanti per l'annualità):

Strumenti per creare/attiva re innovazione	**Rilevazione bisogni** **Diffusione info**	**Spazi condivisi**	**Potenziamento del curricolo**	**Proposte di formazione** **Risorse della Rete**
Utilizzo delle dotazioni presenti nella scuola, in attesa di finanziamenti per implementare il numero di	Predisposizione di sondaggi on line ad hoc per docenti e studenti	Apertura di sezione specifica relativa al PNSD sul sito della scuola	Implementare la didattica e relative metodologie, sfruttando le potenzialità e le risorse gratuite della Rete per potenziare	Introduzione di diversi webware e prime proposte di nuove metodologie didattiche con la tecnologia (problem solving, flipped classroom,

dispositivi necessari			insegnamento /apprendimento	EAS, collaborative tools etc.) I fase Potenziamento utilizzo della LIM e interazione con altri dispositivi
Nuova connessione con LAN/WLAN (Azione #2 PNSD)	Seminari informativi/formativi ad hoc anche per le famiglie, studenti e tutto il personale della scuola su corretto e sicuro utilizzo degli strumenti e della Rete Apertura al territorio (Azione #3 PNSD) Azione #25 PNSD	Apertura di Pagina ufficiale della scuola sui Social Network	Utilizzo mirato delle Risorse e delle dotazioni tecnologiche per potenziare insegnamento e apprendimento Prima introduzione di elementi di Coding e Logica Computazionale per gli studenti (Azione #15 PNSD)	Condivisione e operatività attraverso piattaforme per la didattica, strumenti cloud e/o Google Apps for School (Azione #23 PNSD)
Partecipazione a Bandi PON e analoghi come Progetto RAS Iscol@ e Progettazione mirata per finanziare e creare soluzioni innovative Partecipazione a concorsi	Come sopra	Apertura di sezione sul sito della scuola per documentare le sperimentazioni/attività didattico-tecnologiche Attivazione di un Forum per famiglie e portatori di interesse in genere	Sperimentazione delle nuove Risorse nelle classi	Modalità di documentazione dell'attività: blog, podcast, videoclip etc. Introduzione della metodologia BYOD (Azione #6 PNSD)

e/o progetti USR o altri enti (Azione #4 PNSD Azione #16 PNSD Azione #17 PNSD)				

Annualità 2016 - 2017

Strumenti **per creare/attivare innovazione**	**Rilevazione bisogni** **Diffusione info**	**Spazi condivisi**	**Potenziamento del curricolo**	**Proposte di formazione** **Risorse della Rete**
Utilizzo delle dotazioni presenti e/o nuove acquisizioni nella scuola Strumenti modalità BYOD /	Sondaggio on line per individuare i bisogni formativi generali di docenti, studenti e famiglie Sondaggio di gradimento per valutare l'efficacia di quanto proposto nella I annualità	Consolidamento dello spazio di archiviazione e consultazione sul sito della scuola dei percorsi attivati Pubblicazione costante di materiali	Accrescere le competenze degli studenti Implementare la didattica e relative metodologie, sfruttando le potenzialità e le risorse gratuite della Rete per potenziare insegnamento /apprendimen	Consolidamento di quanto presentato nella I fase Proposta di corsi per docenti su realizzazione APP didattiche (per diversi ambiti) e strumenti di condivisione on line Proposta di nuovi corsi per la comunità scolastica su a) utilizzo dei Social Network nella didattica; b) Digital storytelling/fotografia/grafica (con software libero) e altri eventuali in base alle esigenze

				emerse
Partecipazione a Bandi PON e analoghi Partecipazione a concorsi e/o progetti per creare innovazione	Seminari mirati informativi/formativi ad hoc anche per docente, famiglie, studenti e tutto il personale della scuola	Pubblicazione costante di materiali	Come sopra	Partecipazione degli studenti all'ora del codice e/o altre iniziative del mondo digitale
Misure per l'attivazione della rete a sostegno del BYOD	Seminari mirati informativi/formativi ad hoc anche per docente, famiglie, studenti e tutto il personale della scuola	Come sopra	Accrescere le competenze degli studenti Implementare la didattica e relative metodologie, sfruttando le potenzialità e le risorse gratuite della Rete per potenziare insegnamento/ apprendimento	Iscrizione della scuola all'iniziativa Programma il futuro all'url: http://www.programmailfuturo.it/
Attivazione di reti/incontri con enti/associazioni Apertura al territorio	Come sopra	Come sopra	Accrescere le competenze degli studenti Implementare la didattica e relative metodologie, sfruttando le potenzialità e le risorse gratuite della Rete per potenziare insegnamento/ apprendimento	Workshop in base alle esigenze e alle novità che si presenteranno nel tempo

Annualità 2017 - 2018

Strumenti	Rilevazione	Spazi condivisi	Potenziamento	Proposte di formazione

per creare/attivare innovazione	bisogni Diffusione info		del curricolo	Risorse della Rete
Utilizzo delle dotazioni presenti e/o nuove acquisizioni nella scuola Strumenti modalità BYOD	Sondaggio on line per individuare i bisogni formativi generali di docenti, studenti e famiglie Sondaggio di gradimento per valutare l'efficacia di quanto proposto nella II annualità	Pubblicazione costante di materiali Visibilità della scuola su tutti i canali Social Implementazione costante delle aree del sito dedicate all'innovazione digitale	Accrescere le competenze degli studenti Implementare la didattica e relative metodologie, sfruttando le potenzialità e le risorse gratuite della Rete per potenziare insegnamento/ apprendimento	Consolidamento di quanto proposto nella II annualità
Partecipazione a Bandi PON e analoghi Partecipazione a concorsi e/o progetti USR o altri enti per creare innovazione Misure a sostegno del BYOD Attivazione di reti/incontri con enti/associazioni Apertura al territorio	Seminari mirati informativi/formativi ad hoc anche per docente, famiglie, studenti e tutto il personale della scuola	Costante interazione comunicativa con il territorio e i portatori di interesse con Forum dedicato e tutto il Sito della scuola	Accrescere le competenze degli studenti Implementare la didattica e relative metodologie, sfruttando le potenzialità e le risorse gratuite della Rete per potenziare insegnamento / apprendimento	Proposte di: a) produzione di risorse educative con tools innovativi b) didattica con nuovi devices mobili c) potenziamento del coding/logica computazionale d) utilizzo di piattaforme didattiche innovative Nuovi corsi in base alle esigenze

Quartu S. Elena 09/01/2016 Animatore Digitale

Annarella Perra